

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 36

mercoledì, 03 settembre 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	6
SEZIONE I	7
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	8
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2078	
In merito al riconoscimento del valore formativo dell'interazione uomo-animale in ambito scolastico.	
.	8
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2080	
In merito alle politiche regionali relative ad infrastrutture e collegamenti viari.	
.	10
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2101	
In merito all'adozione di misure urgenti, da parte del Governo, per garantire la sicurezza delle aziende del settore orafico, con particolare riferimento alla provincia di Arezzo.	
.	12
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2121	
In merito allo studio di CNR, CAI e AOU Careggi sulla terapia forestale.	
.	14
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2155	
Promuovere una campagna di sensibilizzazione per contrastare il Body Shaming".	
.	15
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2158	
In merito all'avviso per lassegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione 2023-2025, con parti- colare riferimento alle implicazioni riguardanti l'annualità 2025.	
.	17
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2168	
In merito all'istituzione della Giornata regionale della mera- viglia, al fine di sensibilizzare sulle sofferenze e le fatiche dei bambini che vivono in territori di guerra, per far riflettere sul fondamentale diritto alla meraviglia nella vita di bambini ed adulti.	
.	19

MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2188	
In merito all'introduzione di misure a tutela del reddito dei lavoratori delle piattaforme digitali che svolgono servizi di consegna a domicilio, cosiddetti "rider", nei casi di condizioni meteorologiche avverse.	
.....	21
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2194	
In merito alla valorizzazione della dimensione educativa e relazionale del gioco spontaneo, anche nei contesti balneari.	
.....	23
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2196	
Azioni urgenti per la prevenzione, il contrasto e il monitoraggio delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) nella Regione Toscana.	
.....	25
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2197	
In merito all'incentivo ed all'implementazione della progettualità relativa alla mobilità sostenibile.	
.....	27
MOZIONE 31 luglio 2025, n. 2198	
Interventi urgenti e sistematici a sostegno del benessere psico-fisico e del successo formativo dei bambini e degli adolescenti, con particolare attenzione all'uso consapevole del digitale, ai rischi insiti nelle tecnologie dell'IA, alla prevenzione delle nuove dipendenze comportamentali ed alla necessità di un monitoraggio costante del fenomeno.	
.....	29
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	33
DECRETO 27 agosto 2025, n. 167	
Art. 47 L.R. 7 maggio 2025 n. 23 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Foiano della Chiana relativo al contributo straordinario per l'intervento di sostituzione dei portoni sezionali delle unità immobiliari adibite a cantieri del Carnevale.	
.....	33
DECRETO 27 agosto 2025, n. 168	
Art. 40 comma 1 lett. d) L.R. 7 maggio 2025, n. 23 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Marradi relativo al contributo straordinario per i lavori di restauro e risanamento del Circolo S. Adriano.	
.....	44
DECRETO 27 agosto 2025, n. 169	
Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità. Sostituzione componente.	
.....	56
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	59

DELIBERAZIONE 26 agosto 2025, n. 1305

l.r. 3/1994 art. 17 bis, comma 6 bis - Revoca di una Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel territorio di competenza dell'ATC 15 Pisa Est denominata "Egola".

59

DELIBERAZIONE 26 agosto 2025, n. 1306

PR Toscana FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 PR 2021-2027 "Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative"- ulteriore incremento dotazione finanziaria del Bando approvato con decreto n. 24263 del 29.10.2024.

64

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti

69

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

DECRETO 27 agosto 2025, n. 18544 - certificato il 27 agosto 2025

Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro: modifiche organizzative

69

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici.

DECRETO 27 agosto 2025, n. 18563 - certificato il 28 agosto 2025

Legge Forestale della Toscana, art. 76, comma 1 lettera b). Proroga periodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi fino al 21 settembre 2025.

75

ALTRI ENTI

77

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Conferimento al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po della competenza all'espressione dei pareri attribuiti alla competenza di detta Autorità dall'art. 20 (Interventi per la realizzazione delle opere del Sistema idroviario Padano - Veneto) delle Norme di Attuazione del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI Po), in conformità all'art. 6, comma 4, lett. o) dello Statuto dell'Autorità.

77

SEZIONE II

78

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi

79

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art.30 della LR 65/2014 per modifiche alla opere in perequazione urbanistica previste nella scheda norma Sd 3.2 Ampliamento e integrazione attività ed impianti di via Italica (Capezzano). Efficacia a seguito pubblicazione sul BURT.

79

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della Variante n. 14 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.	80
COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)	
VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "Parco a Servizi" UTOE 6 Guasticce. APPROVAZIONE.	81
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (Firenze)	
VARIANTE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE (OGGI P.A.P.M.A.A.) CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO E VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO DELLA FATTORIA DI VILLA L'ENTRATA, APPROVATI CON D.C.C. N. 71 DEL 04/11/2005 DELL'ESTINTO COMUNE DI INCISA IN VAL D'ARNO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 L.R. 65/2014 - CONTESTUALE RETTIFICA DEL PIANO OPERATIVO PER ERRORE MATERIALE ART. 21 L.R. 65/2014.	82
COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)	
Avviso di adozione ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale Toscana 10.11.2014, n. 65, e s.m.i., della Variante semplificata al PRG del Comune di Monteroni d'Arbia "S.S. 2 Cassia - 1° Lotto - Tratto Siena (viadotto Monsindoli sulla SS223 di Paganico) - Svincolo Monteroni d'Arbia Nord" ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree aggiuntive utili e necessarie per l'esecuzione di detto intervento pubblico.	83
COMUNE DI PONSACCO (Pisa)	
APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.).	84
COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze)	
Approvazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago ai sensi dell'art. 23 bis della L.R. 65/2014.	85

SUPPLEMENTI
Supplemento n. 216 al B.U. n. 36 del 03/09/2025
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 26 agosto 2025, n. 1302 Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 con la l.r. 08/08/2025, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Terza variazione".
DELIBERAZIONE del 26 agosto 2025, n. 1303 Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 con la l.r. 08/08/2025, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Terza variazione".
Supplemento n. 217 al B.U. n. 36 del 03/09/2025
ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)
STATUTO COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA.

SEZIONE I





REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2078 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: In merito al riconoscimento del valore formativo dell'interazione uomo-animale in ambito scolastico.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), definiti come insieme di prestazioni a valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico-ricreativa, realizzate con il coinvolgimento di animali da compagnia, sono regolamentati a livello nazionale dalle Linee guida approvate con accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015 (Rep. Atti n. 60/CSR del 25 marzo 2015);
- le suddette Linee guida distinguono gli IAA in tre tipologie principali: Terapia Assistita con Animali (TAA), finalizzata ad interventi sanitari su persone con patologie o disturbi certificati; Educazione Assistita con Animali (EAA), rivolta a soggetti con bisogni educativi specifici, anche in ambito scolastico o sociale; ed Attività Assistite con Animali (AAA), di carattere meno strutturato e con finalità ludico-ricreative o di socializzazione;
- secondo quanto stabilito dalle Linee guida nazionali, tutti gli IAA devono essere svolti nel rispetto della normativa vigente, con equipe multidisciplinari formate secondo standard uniformi, e garantendo in ogni fase il benessere dell'animale, la sicurezza delle persone coinvolte e l'idoneità degli spazi;
- presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie è istituito il Centro di riferimento nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali (CRN-IAA), che fornisce supporto scientifico, tecnico e formativo nella definizione e nel monitoraggio degli interventi, nonché nella valutazione dei benefici attesi e delle ricadute sul piano socio-sanitario ed educativo.

Rilevato che:

- nella loro formulazione attuale, le Linee guida nazionali focalizzano l'attenzione sugli interventi destinati a utenti con bisogni specifici, riconoscendo l'efficacia dell'interazione uomo-animale come supporto a percorsi educativi o terapeutici individualizzati, senza tuttavia sviluppare pienamente il potenziale educativo generalista che tale relazione può esprimere anche in contesti scolastici ordinari;
- studi scientifici confermano che la presenza di animali nei contesti educativi, può generare benefici trasversali a tutta la popolazione scolastica, quali la riduzione dei livelli di stress ed ansia, il miglioramento dell'umore e della motivazione, l'aumento dell'attenzione e della cooperazione tra pari (Fonte: <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC10453071/>);
- tali benefici si estendono anche allo sviluppo di competenze sociali ed affettive, quali l'empatia, il senso di responsabilità, la consapevolezza delle emozioni ed il rispetto delle regole condivise, configurando la relazione con l'animale come una leva educativa di tipo relazionale, non riducibile a mera risposta a bisogni speciali (Fonte: Scandurra et al., 2021 – <https://doi.org/10.3390/ani11061504>).

Considerato che:

- il riconoscimento del valore educativo universale della relazione uomo-animale in ambito scolastico consentirebbe di superare l'attuale impostazione compensativa, valorizzando esperienze di educazione assistita con animali rivolte all'intera comunità scolastica, in particolare nella scuola primaria e secondaria di primo grado, dove tali dinamiche relazionali si rivelano particolarmente efficaci;
- l'integrazione, in via sperimentale e regolata, di percorsi didattici e formativi con la presenza di animali d'affezione all'interno delle attività scolastiche, può costituire una risorsa pedagogica capace di contribuire al miglioramento del clima scolastico, all'inclusione di alunni con fragilità relazionali ed alla formazione del "gruppo classe" nella sua interezza, attraverso strumenti educativi ispirati alla cittadinanza empatica, al rispetto della vita ed alla cura reciproca;
- in tale prospettiva, la valorizzazione di queste esperienze potrebbe rappresentare un'opportunità per lo sviluppo di politiche nazionali integrate in ambito educativo, sanitario e sociale, promuovendo anche nella scuola la cultura della relazione tra uomo ed animale come fattore di benessere individuale e collettivo.

Preso atto che in Toscana, nel tempo, sono state realizzate iniziative sperimentali in materia, promosse, in particolare, da istituti scolastici, enti del terzo settore ed amministrazioni locali, anche in raccordo con i servizi socio-sanitari, delineando un primo quadro di esperienze significative e meritevoli di valorizzazione e sistematizzazione;

Ritenuto che risulta, pertanto, opportuno favorire il pieno riconoscimento del valore dell'interazione uomo-animale in ambito scolastico, al fine di attivare percorsi educativi strutturati, regolamentati e metodologicamente fondati, rivolti a tutti gli alunni e non esclusivamente a coloro che presentano bisogni educativi specifici, valorizzando tale relazione come strumento di benessere, inclusione e crescita personale;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché sia avviato un percorso volto al pieno riconoscimento ed alla valorizzazione dell'interazione uomo-animale nell'ambito educativo, con l'obiettivo di integrare tale dimensione nelle politiche nazionali in materia di istruzione e di favorire l'attivazione di progettualità strutturate rivolte all'intera popolazione scolastica;

a promuovere, per quanto di propria competenza, in raccordo con l'Ufficio scolastico regionale e con gli enti locali, l'avvio di iniziative educative sperimentali incentrate sull'educazione alla relazione con gli animali quale strumento di benessere, inclusione e sviluppo delle competenze relazionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2080 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: In merito alle politiche regionali relative ad infrastrutture e collegamenti viari.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'attuale ponte che attraversa il fiume Era all'altezza di Via Chiavaccini, sito nel Comune di Ponsacco, risale al 1966, realizzato in seguito alla demolizione del vecchio ponte, risalente probabilmente agli anni '50;
- l'Amministrazione comunale di Ponsacco ha tra i propri obiettivi la demolizione e la ricostruzione dell'attuale ponte stradale in calcestruzzo, prevedendo l'allargamento della carreggiata. Tale intervento si rende necessario al fine di migliorare la viabilità tra Ponsacco e Val di Cava. Inoltre, dalla lettura degli strumenti di pianificazione urbanistica – in particolare del Piano Strutturale vigente – risulta che l'infrastruttura esistente è classificata come viabilità a valenza sovracomunale.

Considerato che:

- l'attuale attraversamento stradale sul fiume Era, realizzato in cemento armato, è costituito da un ponte centrale e da due rampe di accesso erette lateralmente nelle goleni del fiume. "Le tre strutture sono indipendenti in quanto separate da due giunti tecnici posti alle due estremità del ponte. [...] La larghezza della carreggiata è pari a 3,50 m (una sola corsia), sono presenti le due banchine laterali di 0,60 m ciascuna";
- dalla lettura della relazione tecnica emerge che lo studio di fattibilità prevede la realizzazione di un ponte con carreggiata di 7 metri (due corsie) e due marciapiedi di 150 centimetri, oltre all'adeguamento delle due rampe di accesso;
- il nuovo ponte sarà costituito da due campate, con luci rispettivamente di 25 metri e 40 metri, e una sola pila in alveo. Dalla lettura del computo metrico del progetto, il costo per la realizzazione dell'opera è stimato in 3.591.888,55 euro.

Osservato che nell' Allegato A del DEFR, al progetto regionale 11 - infrastrutture e logistica, tra le priorità per il 2025 è riportato: "Prosegue e si implementerà l'azione volta alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali regionali e dei ponti e viadotti sulle strade regionali attraverso ulteriori finanziamenti regionali, statali ed europei. Proseguirà l'attività di coordinamento relativa alle progettazioni e all'appalto delle opere, di competenza degli enti locali, ed il sostegno attraverso il cofinanziamento di interventi sulla viabilità locale tramite specifici Accordi o Accordi di Programma."

Rilevato che:

- la realizzazione di un nuovo ponte a due carreggiate favorirebbe una più rapida e funzionale connessione con l'innesto della S.G.C. Firenze-Pisa-Livorno di Pontedera, mediante la S.P. 11 "delle Colline per Legoli";
- un nuovo ponte renderebbe più immediato il raccordo tra il capoluogo e la frazione Val di Cava, ove è ubicato il plesso scolastico comunale per l'infanzia e la scuola primaria, riducendo sensibilmente i tempi di percorrenza dello scuolabus dedicato.

Tutto ciò premesso;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere, nell'ambito della prossima variazione di bilancio e sulla base di un'adeguata progettazione, la possibilità di riconoscere un supporto finanziario, da intendersi come cofinanziamento di interventi sulla viabilità, per la costruzione della nuova infrastruttura di collegamento di interesse sovracomunale, ovvero il nuovo ponte sul fiume Era, situato nel Comune di Ponsacco (PI).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2101 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: In merito all'adozione di misure urgenti, da parte del Governo, per garantire la sicurezza delle aziende del settore orafa, con particolare riferimento alla provincia di Arezzo.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il settore orafa, argentiero e della gioielleria rappresenta un comparto centrale nella promozione del Made in Italy nel mondo, che vanta 6.983 imprese attive tra industria e artigianato, ed i cui principali distretti produttivi sono localizzati nelle province di Arezzo, Vicenza, Alessandria e Milano (Arezzo vale, da sola, oltre il 30 per cento del totale dell'export orafa nazionale);
- i dati recenti dimostrano come nel 2023 il settore abbia confermato il trend positivo – seppur ridimensionato rispetto alla crescita post-pandemica del biennio 2021-2022 – con un fatturato che, in tale anno, ha registrato una crescita del 10,2 per cento, per 11,97 miliardi di euro;
- in particolare, le esportazioni sono cresciute dell'11,1 per cento, pari a 10,9 miliardi di euro, di cui 10,1 miliardi generati dalla gioielleria da indosso (+10,6 per cento), con incrementi del +12,1 per cento per quella in oro ed una stabilità (+0,4 per cento) per quella in argento;
- la Toscana (4,08 miliardi di euro, +10,9 per cento a confronto con l'anno 2022) si è mantenuta saldamente al primo posto nella graduatoria delle regioni esportatrici di O-A-G, con una quota prossima al 36 per cento del totale nazionale, davanti a Veneto (+1,2 per cento) e Lombardia (+60,9 per cento) avanzata al terzo posto, prima del Piemonte (-7,9 per cento);
- nel ranking delle province, in testa si mantiene Arezzo (+9,4 per cento), seguita da Vicenza (+1,7 per cento) e, quindi, da Milano (+66,2 per cento), che ha superato di poco Alessandria (+8,7 per cento); quinta Firenze (+23,6 per cento); (Fonte: https://www.federorafit.it/wp-content/uploads/2024/05/Nota-FEDERORAFI_Anno2023.pdf).

Riscontrato che:

- nell'ambito del comparto aretino, negli ultimi mesi si sono intensificati i furti ai danni delle aziende del settore, che hanno più volte manifestato l'alto grado di preoccupazione, in quanto, nonostante le iniziative fin qui adottate, come il rafforzamento dei sistemi di allarme privati, il fenomeno non accenna a diminuire e necessita di risposte tempestive;
- a titolo di esempio, nello scorso mese di luglio, in una sola notte, si sono verificati quattro furti o tentativi di furto ai danni di aziende operanti in tale territorio (Fonte: <https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/settore-orafa-nella-morsa-dei-ladri-quattro-assalti-in-una-sola-notte-435dbc95>).

Preso atto che:

- sempre nel luglio scorso, si è svolto uno specifico incontro presso il Viminale tra le rappresentanze istituzionali ed i rappresentanti del settore orafa aretino, che ha avuto come oggetto l'individuazione di misure atte a garantire adeguate condizioni di sicurezza per tale settore, anche tramite l'impegno ad attuare, nel quadro generale degli interventi proposti, un rafforzamento degli organici delle forze di polizia che tenga in considerazione la specificità del territorio di riferimento, caratterizzato, come detto, dalla presenza del primo distretto orafa in Italia ed in Europa (Fonte: <https://www.arezzone.it/cronaca/furti-orafi-vertice-viminale-reparti-speciali.html>);
- in data 12 dicembre u.s. si è svolto un ulteriore incontro con le aziende del comparto orafa presso la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Arezzo, al fine di affrontare le medesime problematiche (Fonte: <https://prefettura.interno.gov.it/it/prefetture/arezzo/notizie/incontro-operatori-settore-orafa>).

Dato atto che anche gli operatori del settore, alla luce della gravità della situazione, hanno più volte organizzato seminari informativi coinvolgendo tutti i soggetti che possono contribuire all'implementazione della sicurezza (installatori di sistemi di allarme, operatori di vigilanza, rappresentanti delle forze dell'ordine, etc.);

Considerato che:

- tuttavia, nonostante le aziende orafe abbiano adottato misure di sicurezza avanzate, quali l'installazione di sistemi di allarme, videosorveglianza e il ricorso a servizi di vigilanza privata, tali interventi si sono rivelati insufficienti a fermare l'ondata di criminalità, rendendo indispensabile una maggiore presenza delle forze dell'ordine, nonché un supporto governativo volto a implementare strategie di sicurezza più efficaci e coordinate, al fine di garantire una protezione adeguata alle imprese del settore;
- oltre al problema della sicurezza pubblica e dell'ordine sociale, si rende necessario un intervento tempestivo per evitare che l'aumento delle attività criminali incida negativamente sull'economia locale; tali fenomeni generano infatti un clima diffuso di insicurezza tra cittadini e imprenditori, minacciando non solo l'incolumità delle aziende, ma anche la loro capacità operativa e la produttività complessiva del territorio.

Ritenuto che risulta pertanto indifferibile e urgente un intervento da parte del Governo, finalizzato a un tempestivo rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine, all'implementazione dei sistemi di monitoraggio e, tra gli altri aspetti, al sostegno per l'adozione, da parte delle aziende, di sistemi di sicurezza integrata, anche attraverso specifici accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, a tutela della sicurezza di un settore fondamentale per l'economia della città di Arezzo e della sua provincia, siano individuate con urgenza misure concrete in grado di garantire la sicurezza degli operatori e delle imprese, a partire da un ulteriore rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine presenti nel territorio aretino, anche attraverso l'invio di reparti specializzati della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, al potenziamento dell'attività investigativa e di monitoraggio, nonché al sostegno all'adozione, da parte delle aziende, di sistemi di sicurezza integrata anche mediante specifici accordi tra pubblico e privato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2121 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: In merito allo studio di CNR, CAI e AOU Careggi sulla “terapia forestale”.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- una ricerca di CNR e CAI, con la collaborazione scientifica del Cerfit di Careggi, per la prima volta ha raccolto in modo sistematico le conoscenze sulla cosiddetta “Terapia forestale” intesa come medicina complementare;
- le molteplici problematiche che caratterizzano l’attuale momento storico indirizzano un crescente numero di persone ad avvicinarsi all’ambiente naturale, al cui interno i complessi boschivi e le aree forestali svolgono un ruolo di primo piano;
- gli effetti benefici sulla salute che derivano dall’esposizione agli ambienti forestali sono noti da decenni, tanto che in alcuni paesi la terapia forestale ha un ruolo riconosciuto nella prevenzione medica, con risultati in termini psico-fisiologici confermati da una crescente produzione scientifica.

Considerato che:

- questa ricerca illustra e interpreta in modo originale e innovativo “le esperienze condotte congiuntamente da CNR e CAI, relative alla caratterizzazione delle proprietà bioattive dell’atmosfera forestale, e alle esperienze dirette di terapia forestale condotte tra estate e autunno 2020, nel difficile periodo che ha preceduto la seconda ondata della pandemia”;
- le ricerche già condotte congiuntamente tra CAI e CNR, sempre di concerto con CERFIT¹, rappresentano solo l’inizio del percorso, aperto alla partecipazione di altri enti nazionali;
- a partire dal 2021, sono stati infatti qualificati rifugi e sentieri, prevalentemente del CAI, quali stazioni di terapia forestale, per costruire un’offerta diffusa su gran parte del territorio nazionale, pronta ad accogliere i nuovi “turisti della salute” e auspicabilmente i pazienti inviati dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- i benefici della terapia forestale sono stati recentemente riconosciuti dall’ONU (FAO e UNEP) anche nell’ambito della ripresa “verde” dalla pandemia da Covid-19, sostenendo tra l’altro che “stare in foresta o nei parchi alberati offre una miriade di benefici per la salute umana, fisica, mentale e spirituale”².

Tenuto conto che:

- grazie all’analisi dei dati ambientali e psicometrici raccolti nel corso delle campagne scientifiche 2021 e 2022 condotte dai soggetti evidenziati in narrativa, è stato individuato e isolato l’effetto specifico dell’esposizione ai monoterpeni (i componenti degli oli essenziali emessi dalle piante), capaci di ridurre significativamente i sintomi dell’ansia;
- essendo l’ansia e il rischio cardiovascolare elementi legati a filo doppio, i benefici della “terapia forestale” possono dare una svolta non solo per i disturbi dell’umore ma anche per la prevenzione di patologie correlate.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a farsi promotori, per quanto di competenza, per promuovere in Toscana la cosiddetta “Terapia Forestale”, che può trasformarsi in una vera e propria “attività di economia di montagna”, attraverso lo sviluppo ex novo di attività innovative che garantiranno contributo e sviluppo alle economie locali, spesso in difficoltà per lo spopolamento delle aree interne, la scarsa redditività del settore primario in montagna e, talvolta, la monocultura degli sport invernali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

¹ Centro Regionale di Riferimento in Fitoterapia presso l’ospedale Careggi a Firenze.

² Studi sulla Medicina Forestale, condotto da Francesco Meneguzzo, Ricercatore presso il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2155 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: Promuovere una campagna di sensibilizzazione per contrastare il "Body Shaming".

Il Consiglio regionale

Considerato che:

- il Body Shaming è una pratica dannosa e discriminatoria che si riferisce al giudizio, alla derisione o al disprezzo di qualcuno per il suo corpo, la sua forma fisica o il suo aspetto esteriore, e può verificarsi in vari contesti: online, nei social media, nelle scuole, nel posto di lavoro o anche in famiglia;
- in Italia, il Body Shaming non è configurato come reato specifico, tuttavia, può assumere rilevanza penale se si concretizza in condotte già tipizzate dal codice penale quali diffamazione, ingiuria, minaccia, stalking e violenza privata;
- studi recenti indicano che un'elevata percentuale di adolescenti e giovani adulti sperimenta forme di Body Shaming, con ripercussioni significative sulla salute mentale, portando spesso a disturbi alimentari, ansia e depressione.

Preso atto che:

- il Body Shaming è un fenomeno che richiede un approccio educativo e preventivo. In tal senso, l'educazione all'affettività, all'emotività ed alle competenze digitali sono azioni necessarie per prevenire forme di cyberbullismo e violenza online, per migliorare le relazioni, per condividere le giuste informazioni sul corpo che cambia ed affrontare le problematiche relative a tali aspetti;
- la Corte di Cassazione, con sentenza n. 20251/2022, ha stabilito che le offese gratuite e cattive integrano il reato di diffamazione, perché la pubblicazione sui social può raggiungere diverse persone;
- il Body Shaming può integrare anche il reato di stalking quando costringe la vittima a modificare le proprie abitudini a causa dello stato di ansia persistente generato dalla condotta denigratoria ripetuta;
- è fondamentale ricordare casi di cronaca, come quelli che hanno visto vittime illustri nel mondo dello spettacolo e dello sport, i cui appelli hanno evidenziato la pervasività e la gravità di tali attacchi, spesso amplificati dai social media, e la necessità di una risposta collettiva.

Ricordato che:

- è in discussione in Parlamento una proposta di legge diretta a prevedere, per il 16 maggio di ogni anno, l'istituzione della Giornata nazionale contro la denigrazione dell'aspetto fisico delle persone (Body Shaming). Tale giornata sarebbe volta a sensibilizzare i cittadini sulla gravità dei comportamenti offensivi che hanno come obiettivo la denigrazione del corpo di una persona e di promuovere ogni iniziativa utile a prevenire e contrastare le condotte volte a denigrare e ridicolizzare una persona per il suo aspetto fisico.
- le campagne dovranno servire a "sensibilizzare l'opinione pubblica sulla gravità del body shaming e sulla necessità di contrastarlo; fornire informazioni sulle conseguenze che questa problematica crea sulla salute fisica e psicologica delle persone che ne sono vittima; promuovere l'accettazione del proprio corpo ed il rispetto di quello degli altri; promuovere un uso consapevole del linguaggio e delle tecnologie digitali.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna la Giunta regionale

- ad implementare le campagne regionali di sensibilizzazione sul tema del Body Shaming ed a valutare di promuoverne di nuove.
- a favorire, in collaborazione con esperti, psicologi ed associazioni, l'organizzazione di incontri, workshop e percorsi educativi.

- a valutare la costituzione di servizi di ascolto, sportelli di supporto ed orientamento psicologico .

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2158 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: In merito all'avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione 2023-2025, con particolare riferimento alle implicazioni riguardanti l'annualità 2025.

Il Consiglio regionale

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- 20 febbraio 2023, n. 122 (Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027. Approvazione);
- 7 luglio 2023, n. 982 (PR FSE+ 2021-2027 - Attività 1.a.14; 4.a.6; 1.c.5; 3.h.11 - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025);
- 9 ottobre 2023, n. 1167 (DGR 982/2023. Modifica e sostituzione Allegato A "PR FSE + 2021/27 – Elementi essenziali per l'emanazione dell'Avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025).

Visto altresì il decreto dirigenziale dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) 2 novembre 2023, n. 848 recante "Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione – annualità 2023-2025" - ed i relativi allegati a valere sulle risorse del PR FSE+2021-2027;

Ricordato che:

- con il suddetto avviso sono state previste risorse da impegnare nel triennio 2023-2025 per complessivi euro 12.641.202,17, così suddivisi: 2.058.286,83 (2023); 4.599.278,67 (2024) e 5.983.636,67 (2025);
- come esplicitato nell'avviso, i destinatari della misura in parola sono soggetti appartenenti a una delle sotto specificate categorie:
 - a) OVER 30 disoccupati interessati da un licenziamento a partire dal 01 gennaio 2021 (ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo) assunti a tempo indeterminato;
 - b) OVER 30 disoccupati appartenenti alla categoria di soggetti svantaggiati² ai sensi dell'articolo 17 bis comma 5, legge regionale 26 luglio 2002, n.32 assunti a tempo indeterminato o a tempo determinato con un contratto della durata di almeno 12 mesi;
 - c) OVER 55 disoccupati, assunti a tempo indeterminato o a tempo determinato con un contratto della durata di almeno 12 mesi;
 - d) UNDER 30 disoccupati assunti a tempo indeterminato;
 - e) DONNE disoccupate assunte a tempo indeterminato;
 - f) Persone con disabilità, iscritte negli appositi elenchi del collocamento mirato di cui all'articolo 8 delle l. 68/1999, assunte a tempo indeterminato o a tempo determinato con un contratto della durata di almeno 12 mesi.

Preso atto che con i decreti dirigenziali dell'ARTI Toscana 339/2025, 479/2025 e 611/2025 sono stati approvati gli elenchi delle domande pervenute ed ammesse riferite, rispettivamente, al periodo 10-31 gennaio 2025 (DD 339), al mese di febbraio (DD 479) e al mese di marzo (DD 611);

Riscontrato che le risorse ad oggi complessivamente impegnate per le donne disoccupate ammontano ad oltre 1,6 milioni di euro sui 2.047.853 previsti dall'originario DD 848/2023 (78 per cento del totale 2025) mentre per gli under 30 ammontano a euro 750.000 a fronte di una disponibilità totale per il 2025 di euro 1.283.677 (58 per cento del totale);

Considerato che dai dati sopra evidenziati, riferiti al primo trimestre dell'anno, emerge come siano già state impegnate risorse per oltre il 70 per cento in riferimento alle donne, e per oltre la metà anche per gli under 30;

Valutato che al fine di poter efficacemente perseguire le originarie finalità previste dal citato avviso, appare opportuno, alla luce delle indicazioni contenute nei dati afferenti al primo trimestre dell'anno, valutare un incremento delle risorse per le categorie che presumibilmente, in tempi rapidi, non potranno più soddisfare le richieste per esaurimento del "plafond";

Richiamata la mozione 17 settembre 2024, n. 1773 (In merito ai contributi in favore dei datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione previsti dall'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2023, n. 982) nonché le positive azioni poste in essere dalla Giunta regionale con cui si è proceduto a rifinanziare per un importo di euro 4.985.000 gli interventi di cui alla del.g.r. 982/2023 e s.m.i.;

Impegna
la Giunta regionale

a valutare, in riferimento agli stanziamenti previsti per il sostegno all'occupazione per i soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e tenuto conto di quanto positivamente posto in essere per l'annualità precedente, la possibilità effettuare un intervento finalizzato ad incrementare gli stanziamenti in favore delle categorie che, in relazione domande pervenute e ammesse a finanziamento nel primo trimestre del 2025, si stanno avvicinando all'esaurimento delle risorse messe a disposizione dall'avviso in oggetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2168 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: In merito all'istituzione della Giornata regionale della meraviglia, al fine di sensibilizzare sulle sofferenze e le fatiche dei bambini che vivono in territori di guerra, per far riflettere sul fondamentale diritto alla meraviglia nella vita di bambini ed adulti.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- Marco Rodari, originario di Leggiuno (VA), da diversi anni si è trasformato nel "Cloun Pimpa". In questa veste, ha iniziato ad esibirsi presso l'ospedale pediatrico del suo paese natale, Cittigno, con l'obiettivo di sollevare il morale dei piccoli pazienti e distrarli dalla loro sofferenza. In seguito ha ampliato il proprio impegno recandosi in zone di guerra, portando con le sue performance un po' di gioia ai bambini che sopravvivono alla devastazione;
- tutto ha inizio a Gaza nel 2009, quando Marco Rodari fu invitato da un amico parroco a portare il "Cloun Pimpa" tra i bambini traumatizzati dalle bombe. Negli anni successivi ha proseguito con viaggi in Siria, Iraq, Ucraina, in tanti paesi devastati dalla guerra;
- nel 2023 Marco Rodari è stato insignito dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, per il suo incessante impegno nelle zone di conflitto di tutto il mondo, per diffondere un po' di serenità tra i piccoli. Il suo motto è: "Un Bimbo a cui regali Meraviglia, sarà portatore sano di Pace".

Ricordato che:

- nel 2015, Marco Rodari ha fondato L'associazione "Per far Sorridere il Cielo" - Claun il Pimpa - Odv, con l'obiettivo di prendersi cura di bambini che hanno subito traumi fisici e psichici in conseguenza di una guerra vissuta o che stanno ancora vivendo. In collaborazione con numerose associazioni italiane ed estere che condividono la stessa missione, l'associazione organizza ogni seconda domenica di ottobre la "Giornata della Meraviglia". "La Giornata della Meraviglia è un progetto che nasce per sensibilizzare tutti quanti sul fatto che ogni bambino debba poter godere del dono grande della Meraviglia, così da poter crescere esercitando la propria curiosità ed esprimendo la propria fantasia. Tutto questo purtroppo è negato ai bimbi che vivono la guerra, che spesso hanno come unico loro orizzonte le macerie dei conflitti. Tener viva la meraviglia del bambino fa sì che egli stesso possa andare oltre le macerie, così da immaginare un mondo quantomeno diverso, alternativo alla desolata distruzione che quotidianamente lo circonda, convinti che un bimbo a cui regali meraviglia, diventa portatore sano di Pace";
- nel mondo, quasi 500 milioni di bambini sono coinvolti in guerre e conflitti, riportando gravi conseguenze fisiche e psicologiche. Secondo gli ultimi dati del Peace Research Institute di Oslo (PRIO), quasi uno su cinque vive in aree direttamente colpite da guerre e conflitti violenti. I bambini che crescono in tali contesti affrontano enormi privazioni, non solo in termini di bisogni primari (cibo, acqua, sonno), ma anche per quanto riguarda l'accesso all'istruzione, essi sono infatti privati della scuola, del gioco e di ogni esperienza positiva che i bambini hanno diritto di vivere, venendo loro negata persino la possibilità di meravigliarsi.

Considerato che:

- sulla base dell'esperienza ideata e portata avanti dal Cav. Marco Rodari, in arte "Cloun Pimpa", nel 2024 è stato presentato al Senato della Repubblica, il disegno di legge n. 737, intitolato "Istituzione della Giornata nazionale della meraviglia, al fine di sensibilizzare sulle sofferenze e far conoscere le fatiche dei bambini che vivono in guerra, per riflettere sul valore fondamentale del diritto alla meraviglia nella vita dei bambini e degli adulti";
- la Prima Commissione permanente del Senato (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione, editoria, digitalizzazione), ha approvato il disegno di legge in data 14 maggio 2024;
- presso la Camera dei Deputati, è in corso di esame, dal 26 febbraio 2025, l'atto n. 1886 "Istituzione della Giornata nazionale della meraviglia, al fine di sensibilizzare sulle sofferenze e far conoscere le fatiche dei

- bambini che vivono in guerra, per riflettere sul valore fondamentale del diritto alla meraviglia nella vita dei bambini e degli adulti", assegnato alla XII Commissione (Affari Sociali);
- l'associazione ha adottato il colore amaranto come colore simbolico della attività, esprimendo la convinzione che i bambini sostenuti nei loro bisogni fondamentali durante i conflitti, invece di radicalizzarsi diventino portatori di pace e speranza;
 - la proposta di legge si compone di quattro articoli:
 - l'articolo 1 prevede che la Repubblica riconosca la seconda domenica di ottobre quale Giornata nazionale della meraviglia, al fine di sensibilizzare sulle sofferenze e far conoscere le fatiche dei bambini che vivono in guerra, per riflettere sul valore fondamentale del diritto alla meraviglia nella vita dei bambini e degli adulti (comma 1). Viene precisato (comma 2) che la Giornata non determina effetti civili ai sensi della legge 27 maggio 1949, n. 260 (Disposizioni in materia di ricorrenze festive);
 - l'articolo 2 stabilisce che in occasione della Giornata nazionale possono essere organizzati eventi ed iniziative finalizzati ad informare sul ruolo fondamentale della meraviglia quale diritto di tutti i bambini, per sviluppare curiosità e conoscenza ed essere portatori sani di pace, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni che si occupano di bambini che hanno subito traumi fisici e psichici, quali conseguenze di una guerra (comma 1). Viene, inoltre, previsto che le istituzioni scolastiche, anche in collaborazione con le associazioni operanti nel settore, possono prevedere, nella settimana precedente a quella della Giornata nazionale di cui all'articolo 1, adeguate iniziative presso le scuole di ogni ordine e grado, in particolare nelle scuole dell'infanzia e primaria, in attuazione delle finalità di cui al comma 1 del presente articolo (comma 2);
 - l'articolo 3 prevede la clausola di invarianza degli oneri finanziari e l'articolo 4 stabilisce che la legge entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a farsi promotori dell'iniziativa di celebrare la Giornata regionale della Meraviglia nella seconda domenica di ottobre, anche in via anticipata rispetto all'approvazione definitiva della legge in Parlamento, prevedendo, tra le altre iniziative, anche la proiezione del colore amaranto sui palazzi istituzionali della Regione, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sofferenze e le difficoltà vissute dai bambini che vivono in territori di guerra e promuovere una riflessione collettiva sul diritto alla meraviglia quale elemento essenziale nella crescita e nella vita di bambini e adulti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2188 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: In merito all'introduzione di misure a tutela del reddito dei lavoratori delle piattaforme digitali che svolgono servizi di consegna a domicilio, cosiddetti "rider", nei casi di condizioni meteorologiche avverse.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici estremi costituisce una delle manifestazioni più evidenti del cambiamento climatico in atto, con particolare riferimento alle ondate di calore che, soprattutto nei mesi estivi, determinano picchi prolungati di temperatura e un'elevata esposizione alla radiazione solare, rappresentando un fattore di rischio crescente per la salute umana e per la sostenibilità di numerose attività economiche e lavorative, tanto nei contesti agricoli e industriali quanto nei servizi urbani svolti all'esterno;
- tale condizione si traduce in una crescente vulnerabilità per ampi settori della forza lavoro, in particolare per coloro che operano all'aperto e in condizioni di esposizione diretta agli agenti atmosferici, rendendo sempre più necessario il rafforzamento di misure preventive e protettive per la tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- tra le categorie professionali che risultano maggiormente esposte agli effetti delle ondate di calore si annoverano i lavoratori delle piattaforme digitali che svolgono servizi di consegna a domicilio, cosiddetti "rider", la cui attività si svolge integralmente in esterno e in regime di continua mobilità urbana, spesso in assenza di tutele contrattuali adeguate o di misure strutturali atte a garantire condizioni di lavoro sicure nei contesti climatici più estremi.

Rilevato che per questa tipologia di lavoratori l'intensificazione dei fenomeni di calore estremo comporta, non soltanto un rischio per la salute fisica, ma determina anche l'impossibilità di effettuare la prestazione lavorativa in condizioni di sicurezza, senza che a tale sospensione corrisponda una forma di ristoro economico, con l'effetto di esporli a una fragilità reddituale ancora più marcata durante i periodi più critici dal punto di vista climatico;

Considerato che:

- la specificità dell'attività dei rider impedisce nella pratica l'adozione di misure preventive individuali come la sospensione dell'attività nelle ore di maggiore calore, in quanto ogni rinuncia a effettuare le consegne comporta automaticamente la perdita del relativo compenso, con l'effetto di determinare un'inaccettabile contraddizione tra tutela della salute e mantenimento delle condizioni economiche minime per il sostentamento;
- il tema delle condizioni lavorative dei rider è oggetto da tempo di attenzione da parte del dibattito pubblico e parlamentare, anche in ragione dell'espansione di un modello di economia delle piattaforme che tende a scaricare il rischio economico interamente sulla singola prestazione, lasciando scoperte ampie fasce di lavoratori in settori dove la continuità dell'attività è fortemente condizionata da molteplici fattori esterni, tra cui il meteo.

Valutato che risulta pertanto auspicabile l'introduzione di strumenti specifici di tutela del reddito per tale tipologia di lavoratori nei giorni e nei territori interessati da allerta meteo, attraverso forme di integrazione economica che riconoscano l'impossibilità di svolgere l'attività lavorativa per cause di forza maggiore legate circostanze climatiche sfavorevoli;

Preso atto che in materia, in data 8 luglio 2025, è stata presentata una specifica proposta di legge (AC 2175), a prima firma della deputata Chiara Gribaudo, volta a colmare un vuoto normativo oggi evidente nel sistema di protezione sociale rivolto ai lavoratori autonomi della gig economy e finalizzata, in particolare, all'istituzione di un fondo nazionale di integrazione salariale destinato ai rider nei casi in cui, in presenza di allerta meteo, non sia possibile effettuare la prestazione lavorativa (Fonte: https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2025/07/08/un-fondo-da-10-milioni-per-i-rider-ecco-la-legge-griseri_e5f0e201-7afe-41d7-a0d8-32b49e8f0d2d.html) ;

Ritenuto che risulta pertanto opportuno promuovere l'introduzione di misure finalizzate a garantire il diritto a una compensazione economica equa nei casi in cui le condizioni meteorologiche rendano impossibile l'attività lavorativa per i rider, in modo da contribuire al rafforzamento delle tutele per i lavoratori autonomi esposti a fattori ambientali esterni non controllabili;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Parlamento affinché sia celermente approvata la proposta di legge richiamata in narrativa, finalizzata a istituire un fondo di integrazione salariale per i lavoratori delle piattaforme digitali che svolgono servizi di consegna a domicilio, cosiddetti “rider”, nei casi di sospensione dell’attività lavorativa a causa di condizioni climatiche avverse;

ad attivarsi, contestualmente, nei confronti del Governo affinché, nelle more dell’approvazione di una specifica disciplina legislativa in materia, siano comunque intraprese misure volte a garantire un’indennità economica nei giorni in cui non sussistano condizioni di sicurezza tali da consentire l’esercizio della prestazione lavorativa in esterno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2194 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: In merito alla valorizzazione della dimensione educativa e relazionale del gioco spontaneo, anche nei contesti balneari.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'ambiente della spiaggia costituisce uno spazio particolarmente favorevole alla libera espressione delle energie fisiche e relazionali, in particolare dei più giovani, offrendo occasioni di movimento, creatività e gioco che, pur nella semplicità e spontaneità, contribuiscono in modo significativo allo sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo dell'infanzia e dell'adolescenza, e permettono l'attivazione di processi positivi di condivisione tra coetanei e tra diverse generazioni;
- all'interno di questo contesto, le attività ludiche di movimento – tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, il gioco con il pallone, l'uso di racchette e altri strumenti sportivi leggeri – hanno da sempre rappresentato una delle modalità più immediate e accessibili attraverso cui bambini e ragazzi possono esprimere la propria vitalità, oltretutto vivere in modo attivo e partecipato gli spazi comuni.

Rilevato che:

- negli ultimi tempi si è riscontrata, con una frequenza crescente, l'introduzione nell'ambito degli stabilimenti balneari di cartelli o disposizioni volte a limitare o vietare del tutto lo svolgimento di attività ludiche, tra cui in particolare il gioco con il pallone;
- pur trattandosi di scelte assunte in autonomia da ciascun gestore e motivate in alcuni casi da esigenze organizzative o gestionali specifiche, tali prassi non sembrano riconducibili a episodi isolati o eccezionali e sembrano piuttosto indicare una tendenza culturale più ampia che tende a contenere, se non a scoraggiare, tali manifestazioni ludiche con il rischio di inibire comportamenti che da sempre rappresentano una componente naturale della vita dei bambini e dei ragazzi sulla spiaggia.

Valutato che:

- la progressiva riduzione degli spazi e delle occasioni di gioco libero è un fenomeno che si registra anche in ambito urbano e che viene sempre più frequentemente segnalato da studiosi, educatori e operatori sociali come elemento di preoccupazione, in quanto espressione di una tendenza che rischia di ridurre le opportunità di crescita informale, di autonomia e di relazione tra pari;
- per quanto concerne in particolare la fruizione degli spazi balneari in concessione, appare necessario interrogarsi sull'equilibrio tra le esigenze gestionali degli stabilimenti e il valore educativo delle attività ludiche, tenuto conto del fatto che regolamenti interni e divieti troppo estesi o generalizzati possono finire per limitare l'accesso reale, anche simbolico, degli spazi da parte dei più giovani, contribuendo a trasmettere un messaggio implicito in cui la presenza infantile e giovanile è percepita come un fattore da contenere.

Considerato che:

- numerose evidenze pedagogiche e psicologiche sottolineano come il gioco spontaneo sia una componente essenziale del benessere infantile e adolescenziale, in grado di incidere positivamente sulla salute psico-fisica, sulla costruzione dell'identità e sulla capacità di relazionarsi con gli altri, e che tali benefici sono particolarmente rilevanti nei mesi estivi, quando il tempo libero si estende e gli spazi naturali diventano ambienti privilegiati per l'apprendimento informale;
- la possibilità di vivere la spiaggia come uno spazio di libertà, movimento e socialità rappresenta una risorsa educativa e culturale di valore, che merita di essere salvaguardata al fine di promuovere modelli di convivenza che non escludano la dimensione ludica ma la valorizzino all'interno di una cornice condivisa di rispetto, sicurezza e responsabilità;
- fra i più significativi contributi scientifici al tema, si segnalano quelli di Save the Children, Maria Montessori, Melanie Klein, Donald Winnicott e Jean Piaget;
- l'ambiente marino offre opportunità uniche per il gioco spontaneo, potenziando ulteriormente i suoi benefici, con particolare riferimento agli stimoli sensoriali e creatività, allo sviluppo motorio e sensoriale, alla relazione e socializzazione, al benessere emotivo.

Ritenuto che risulta pertanto opportuno promuovere un'azione di sensibilizzazione e orientamento culturale che, includendo il contesto balneare, ponga l'attenzione sul tema del diritto al gioco e alla socialità dei più giovani, incoraggiando l'adozione di buone pratiche capaci di coniugare le esigenze di fruizione e accoglienza con la valorizzazione di esperienze educative, motorie e relazionali;

Impegna
la Giunta regionale

a promuovere, per quanto di propria competenza, iniziative di sensibilizzazione volte a valorizzare il significato educativo, sociale e motorio del gioco spontaneo tra bambini e ragazzi, riconoscendone il ruolo all'interno di una più ampia cultura della relazione, della partecipazione e della convivenza tra generazioni, anche nei contesti balneari;

ad attivarsi, contestualmente, nei confronti del Governo, affinché iniziative analoghe siano assunte a livello nazionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2196 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: Azioni urgenti per la prevenzione, il contrasto e il monitoraggio delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) nella Regione Toscana.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili, incluse le infezioni sessualmente trasmissibili (IST), rientrano tra le competenze fondamentali in materia di tutela della salute pubblica, materia di legislazione concorrente ai sensi dell'articolo 117, comma terzo, della Costituzione.
- il Ministero della Salute, attraverso il Centro Operativo AIDS (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), svolge un ruolo di monitoraggio epidemiologico e coordinamento delle attività di sorveglianza delle IST a livello nazionale;
- secondo l'ultimo rapporto del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) e dati dell'ISS, le IST mostrano un trend in preoccupante aumento in tutta Europa e in Italia. In particolare, la gonorrea ha visto un incremento significativo (+31 per cento rispetto al 2022 e +300 per cento dal 2014) con circa 100.000 casi in Europa. La sifilide è aumentata del 13 per cento con oltre 41.000 casi nel 2023, e la clamidia rimane l'infezione più diffusa (oltre 230.000 casi);
- in Italia, secondo i dati del sistema di sorveglianza delle IST dell'ISS, nel periodo 2017-2023 si è registrato un incremento generale delle diagnosi di IST, con particolare attenzione per sifilide, gonorrea e Chlamydia trachomatis, specialmente tra i giovani e giovanissimi. La Toscana, in linea con il trend nazionale, pur non avendo dati regionali specifici disaggregati pubblicamente con la stessa frequenza dei dati nazionali, rientra nel contesto epidemiologico che evidenzia l'urgenza di interventi;
- l'aumento delle IST è riconducibile a diversi fattori, tra cui la scarsa percezione del rischio, l'insufficiente ricorso a pratiche sessuali sicure (come l'uso del profilattico), la riduzione dei test di screening e la mancanza di adeguate campagne di informazione e sensibilizzazione, soprattutto rivolte alle fasce di popolazione più a rischio e ai giovani;
- le IST, se non diagnosticate e trattate tempestivamente, possono portare a gravi complicanze a lungo termine, quali infertilità, malattie infiammatorie pelviche, danni neurologici e cardiaci, infezioni neonatali e aumento del rischio di trasmissione dell'HIV. La crescente resistenza agli antibiotici da parte di agenti patogeni come la gonorrea costituisce inoltre una seria minaccia per la salute pubblica globale;
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), attribuisce alla Regione la funzione di programmazione, indirizzo e controllo delle attività sanitarie, inclusa la promozione della salute e la prevenzione delle malattie.

Considerato che:

- la Toscana, pur avendo attivato alcuni percorsi diagnostico-terapeutici e di consulenza, necessita di un rafforzamento e di una maggiore sistematicità negli interventi di prevenzione primaria e secondaria delle IST;
- l'educazione sessuale e sanitaria nelle scuole e in altri contesti educativi è uno strumento fondamentale per aumentare la consapevolezza sui rischi, promuovere comportamenti responsabili e ridurre l'incidenza delle IST;
- è necessario implementare e migliorare l'accesso a servizi di screening gratuiti, anonimi e facilmente accessibili, in particolare per le fasce di popolazione più a rischio e i giovani, al fine di favorire la diagnosi precoce e il trattamento tempestivo;
- l'esperienza di altre regioni italiane e paesi europei dimostra l'efficacia di strategie integrate che combinano informazione, prevenzione, diagnosi e trattamento.

Impegna
la Giunta regionale

a rafforzare e implementare, con la massima urgenza, campagne regionali di informazione e sensibilizzazione sui rischi e la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST), rivolte in particolare ai giovani e giovanissimi, utilizzando canali comunicativi efficaci e moderni;

ad assicurare e potenziare l'accesso a servizi di screening e test gratuiti, anonimi e a bassa soglia (anche attraverso sportelli dedicati o unità mobili), per la diagnosi precoce delle IST presso le aziende USL e le strutture sanitarie regionali, garantendo percorsi veloci per diagnosi e trattamento;

a promuovere l'introduzione e/o il potenziamento di programmi di educazione sessuale e alla salute nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio toscano, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e gli enti locali, fornendo strumenti e formazione adeguata al personale docente;

a garantire la disponibilità e la facilità di accesso a strumenti di prevenzione, come i profilattici, anche attraverso la loro distribuzione in contesti giovanili e sanitari;

a potenziare la sorveglianza epidemiologica regionale delle IST, garantendo un monitoraggio costante e tempestivo dell'andamento dei contagi per orientare al meglio gli interventi;

a prevedere la formazione e l'aggiornamento continuo del personale sanitario (medici di base, specialisti, infermieri) sulle più recenti linee guida in materia di prevenzione, diagnosi e trattamento delle IST;

a valutare l'implementazione di progetti pilota o buone pratiche adottate in altre regioni o a livello internazionale per la prevenzione e il contrasto delle IST.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2197 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: In merito all'incentivo ed all'implementazione della progettualità relativa alla mobilità sostenibile.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'inquinamento atmosferico rappresenta una delle principali minacce ambientali e sanitarie in Europa, causando circa 307 mila morti premature all'anno nell'Unione europea nel 2021 (dati più recenti dell'Agenzia europea dell'ambiente - EEA, pubblicati a settembre 2023). La riduzione dell'inquinamento atmosferico è cruciale per la salute pubblica e la sostenibilità ambientale;
- il settore dei trasporti è responsabile di una quota significativa delle emissioni inquinanti e di gas serra. In particolare nelle aree urbane. In Italia i trasporti contribuiscono a circa il 25 per cento delle emissioni totali di gas serra, con il traffico su strada che incide maggiormente sull'inquinamento atmosferico ed acustico nelle città (dati ISPRA, 2023);
- la transizione verso forme di mobilità sostenibile è un obiettivo prioritario della Strategia europea Green Deal, della legge europea sul clima (che mira alla neutralità climatica entro il 2050), e dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile (in particolare, l'obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). Queste direttive sottolineano l'urgenza di promuovere alternative ai veicoli a motore;
- la Regione Toscana ha già avviato iniziative volte a favorire la mobilità ciclistica, come la realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili e la promozione di campagne di sensibilizzazione, riconoscendo il ruolo strategico della bicicletta nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Considerato che:

- incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola non solo ridurrebbe significativamente le emissioni di CO₂, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, ma migliorerebbe anche la salute pubblica attraverso una maggiore attività fisica, riducendo l'incidenza di malattie legate alla sedentarietà ed all'inquinamento (es. malattie respiratorie e cardiovascolari);
- diversi studi a livello nazionale ed internazionale hanno dimostrato che i programmi di incentivi per i dipendenti e gli studenti che utilizzano la bicicletta, quali il "bike-to-work", favoriscono una maggiore adesione alla mobilità sostenibile, con una riduzione stimata del 20/30 per cento del traffico veicolare nelle aree urbane interessate (stime basate su esperienze europee e nazionali);
- alcune regioni italiane, come l'Emilia-Romagna (con il progetto "Bike to Work" attivo dal 2017) e la Lombardia (con iniziative simili a livello comunale e provinciale), hanno già sperimentato con successo programmi di incentivazione per l'uso della bicicletta, registrando risultati positivi in termini di riduzione del traffico, miglioramento della qualità dell'aria ed aumento del benessere dei cittadini. Anche la Regione Veneto ha implementato analoghi programmi con riscontri positivi;
- la progettualità, proposta in questa mozione, intende sostenere economicamente i lavoratori e, se fattibile, anche gli studenti maggiorenni, che scelgono di spostarsi in bicicletta, attraverso un sistema di voucher o contributi mensili fino a 50 euro, erogati in base ai chilometri percorsi e certificati tramite un'applicazione digitale o sistemi GPS dedicati, garantendo trasparenza e tracciabilità.

Evidenziato che:

- vi sono interventi di mobilità sostenibile realizzati o sostenuti dalla Regione Toscana che vanno resi sistemici nella programmazione da creare con il presente atto;
- la progettualità sarebbe rivolta ad enti pubblici, aziende private e, previa valutazione, anche istituti scolastici di grado superiore che intendono incentivare i propri dipendenti e/o studenti ad utilizzare la bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro/studio. Questo ampliamento della platea potrebbe massimizzare l'impatto del programma;
- i contributi previsti per i beneficiari sarebbero erogati preferibilmente sotto forma di buoni spesa o credito spendibile esclusivamente in attività commerciali locali (negozi di biciclette, alimentari, abbigliamento, servizi,

ecc.), creando così un effetto moltiplicatore positivo sull'economia di prossimità e sostenendo il tessuto commerciale del territorio;

- il progetto potrebbe e dovrebbe essere integrato con l'istituzione ed il potenziamento di nuove ciclovie urbane ed extraurbane, l'installazione di rastrelliere sicure, la creazione di stazioni di bike-sharing (tradizionali ed e-bike) e, ove possibile, l'intermodalità con il trasporto pubblico locale (es. trasporto bici sui mezzi pubblici), favorendo un sistema di mobilità sempre più accessibile, sicuro e interconnesso;
- l'adozione di questo modello da parte della Regione Toscana potrebbe rappresentare un esempio virtuoso e replicabile per altre amministrazioni locali e regionali a livello nazionale, incentivando un cambio di paradigma nella gestione della mobilità urbana e promuovendo una cultura della sostenibilità.

Preso atto che, attualmente, il Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) consente alle aziende di inserire tra i benefit di welfare gli incentivi legati alla mobilità sostenibile (articolo 51, comma 2). È possibile offrire rimborso spese o premialità per chi usa la bici, senza carico fiscale per il dipendente, ove inseriti in piani di welfare;

Impegna
la Giunta regionale

a definire una progettualità strutturale e sperimentale, attraverso un avviso pubblico trasparente ed inclusivo, rivolto ad enti pubblici, aziende private e, previa analisi di fattibilità, anche agli istituti scolastici superiori, al fine di incentivare la mobilità ciclistica negli spostamenti casa-lavoro/studio.

a stimolare l'utilizzo delle normative esistenti e ricercare fondi propri per sostenere un sistema di incentivi per i lavoratori e gli studenti che utilizzano la bicicletta, prevedendo un meccanismo chiaro per la certificazione e la validazione dei chilometri percorsi tramite strumenti tecnologici affidabili.

a promuovere campagne di comunicazione e sensibilizzazione su larga scala, in collaborazione con comuni, associazioni ed aziende, per incentivare l'uso della bicicletta, diffondere i benefici della mobilità sostenibile ed informare sui dettagli della progettualità tra cittadini, lavoratori e imprese.

a valutare, dopo un periodo sperimentale di almeno 12-18 mesi, l'efficacia e l'impatto della progettualità attraverso un monitoraggio costante e dettagliato dei dati raccolti (chilometri percorsi, numero di partecipanti, riduzione delle emissioni, impatto sul traffico, ecc.), al fine di ottimizzarne la struttura, valutarne eventuali ampliamenti futuri (es. coinvolgimento di categorie aggiuntive o aumento degli incentivi) e prevedere meccanismi di miglioramento continuo.

a coinvolgere attivamente il circuito Vetrina Toscana e le associazioni di categoria del commercio per favorire la spesa dei voucher negli esercizi locali convenzionati, massimizzando l'incentivo al commercio di prossimità e valorizzando le eccellenze del territorio.

ad avviare un tavolo di lavoro intersettoriale che coinvolga gli assessorati competenti (trasporti, ambiente, salute, sviluppo economico) e gli enti locali per coordinare la progettualità con la pianificazione e l'implementazione di nuove infrastrutture ciclabili e servizi di bike-sharing, garantendo un approccio integrato e sinergico alla mobilità sostenibile.

a verificare la possibilità che la progettualità proposta possa essere considerata tra i vettori principali di sviluppo nella "Toscana Diffusa", vista l'importanza che può assumere nelle aree interne.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2198 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2025.

OGGETTO: Interventi urgenti e sistematici a sostegno del benessere psicofisico e del successo formativo dei bambini e degli adolescenti, con particolare attenzione all'uso consapevole del digitale, ai rischi insiti nelle tecnologie dell'IA, alla prevenzione delle nuove dipendenze comportamentali ed alla necessità di un monitoraggio costante del fenomeno.

Il Consiglio regionale

Visti:

- l'articolo 117 della Costituzione, che attribuisce alle regioni la competenza concorrente in materia di tutela della salute;
- l'articolo 32 della Costituzione, che riconosce la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale, che delega alle regioni l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari sul proprio territorio;
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e le sue successive modifiche ed integrazioni.

Evidenziato che:

- il benessere e lo sviluppo sano dei giovani sono sempre più influenzati da stili di vita contemporanei, che spesso includono un'eccessiva esposizione a schermi ed una ridotta attività fisica. Secondo l'ultimo rapporto ISTAT del 2024, il 75 per cento degli adolescenti italiani tra gli 11 ed i 17 anni trascorre, in media, oltre 4 ore al giorno davanti a smartphone, tablet o PC per attività ricreative, al netto dell'uso scolastico;
- questo fenomeno è strettamente correlato ad abitudini non salutari, tra cui l'eccessivo utilizzo di smartphone, il consumo di cibi poco nutrienti e la sedentarietà. Un'indagine Doxa Kids del 2023 ha rivelato che il 40 per cento dei bambini e degli adolescenti italiani non pratica attività fisica in modo regolare ed il 65 per cento consuma snack confezionati e bevande zuccherate quotidianamente;
- le conseguenze di tali abitudini, se non gestite correttamente, possono essere gravi ed a lungo termine, portando a problematiche fisiche, psicologiche e sociali. Ad esempio, l'incidenza dell'obesità infantile ed adolescenziale in Italia ha raggiunto il 10 per cento, secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità (ISS) del 2024, ed i ricoveri ospedalieri per disturbi psicologici legati all'uso dei dispositivi digitali sono aumentati del 15 per cento nell'ultimo anno (dati Ministero della Salute 2024);
- a livello sociale, familiare, educativo e didattico, queste problematiche stanno diventando un'emergenza quotidiana, spesso silenziosa e non sufficientemente indagata. Le famiglie si trovano ad affrontare un crescente senso di isolamento ed impotenza di fronte a figli che manifestano ritiro sociale, difficoltà relazionali e dipendenza dagli schermi, con un impatto profondo sulle dinamiche interne e sulla qualità della vita familiare;
- nelle scuole, insegnanti e dirigenti scolastici riportano una crescente difficoltà nella gestione delle dinamiche di classe, con un aumento di demotivazione, scarsa attenzione, difficoltà di apprendimento e, in alcuni casi, veri e propri fenomeni di dispersione scolastica o di "dispersione implicita" (studenti presenti fisicamente, ma assenti dal punto di vista cognitivo ed emotivo). Queste problematiche, pur essendo all'ordine del giorno nelle segnalazioni informali di docenti e genitori, non sono ancora adeguatamente investigate e quantificate dagli uffici preposti, dalle statistiche ufficiali o da studi sistematici regionali, rendendo difficile una piena comprensione della loro portata e l'adozione di interventi mirati.

Visto che:

- la consapevolezza sull'impatto dei dispositivi digitali e della sedentarietà sulla salute ed il benessere dei giovani è in costante aumento, e questa crescita è particolarmente preoccupante nella popolazione più giovane;
- questa crescente consapevolezza si manifesta anche in iniziative come gli "Offline Club", nati nei Paesi Bassi e diffusi in grandi città come Milano, che offrono spazi per riprendersi il proprio tempo lontano dagli schermi, promuovendo attività come giochi da tavolo, letture e conversazioni dal vivo, per riscoprire forme di socialità più genuine;

- l'uso problematico di smartphone e schermi è ormai considerato a pieno titolo una dipendenza comportamentale, come evidenziato da diversi studi scientifici e da casi clinici di crisi d'astinenza. Un'indagine del British Standards Institution (BSI) del 2023 ha rilevato che oltre il 70 per cento degli adolescenti intervistati dichiara di provare un senso di malessere (ansia, irritabilità) dopo aver trascorso troppo tempo sui social media, ed il 50 per cento si è detto favorevole all'introduzione di un "coprifuoco digitale" imposto su app e piattaforme dopo le 22:00;
- in Italia si registra un aumento delle problematiche legate all'uso non equilibrato della tecnologia ed alla mancanza di movimento. Secondo l'Osservatorio nazionale adolescenza (ONA), nel 2024 circa il 30 per cento degli adolescenti italiani trascorre più di 6 ore al giorno davanti agli schermi per scopi non scolastici. Il 20 per cento dei giovani tra i 14 ed i 19 anni ha manifestato sintomi di nomofobia (paura di rimanere senza cellulare) e si è registrato un incremento del 25 per cento dei disturbi del sonno legati all'uso notturno dei dispositivi nell'ultimo biennio;
- dal mondo della pediatria e della medicina generale giungono quotidianamente allarmi sui crescenti disturbi del sonno, problemi visivi, posturali e, soprattutto, disturbi ansiosi e depressivi correlati all'iperconnessione. La Società italiana di pediatria (SIP) e l'Associazione dei pediatri di famiglia (APF) hanno più volte richiamato l'attenzione sulla necessità di linee guida chiare e di un supporto integrato per le famiglie ed i giovani;
- l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha richiamato l'attenzione sulla necessità di interventi urgenti per contrastare le problematiche legate a stili di vita non salutari e promuovere stili di vita attivi, specialmente tra i giovani, raccomandando linee guida specifiche sull'attività fisica e sui tempi di schermo per bambini e adolescenti (es. non più di 1 ora di schermo al giorno per bambini sotto i 5 anni e non più di 2 ore per i bambini dai 5 ai 12 anni).

Sottolineato che:

- come si evince da numerosi studi ed articoli scientifici recenti, negli ultimi anni alcune caratteristiche cognitive e comportamentali di bambini ed adolescenti si sono modificate: sono diminuite la capacità di concentrazione, la memoria a breve termine, la curiosità spontanea e la capacità di problem-solving. Si è, inoltre, osservata una riduzione delle competenze linguistiche e della capacità di comprensione del parlato. Uno studio condotto dall'Università di Padova in collaborazione con il CNR, nel 2023, su un campione di 1500 pre-adolescenti, ha mostrato un calo medio del 15 per cento nelle capacità attentive e del 10 per cento nella fluidità verbale rispetto a dieci anni fa, evidenziando una correlazione con l'aumento del tempo di esposizione ai media digitali;
- alcuni studi preliminari suggeriscono una possibile correlazione tra l'uso intensivo di dispositivi digitali ed una diminuzione del quoziente di intelligenza (QI) in specifiche fasce d'età, sebbene siano necessarie ulteriori ricerche per confermare tali evidenze e comprenderne la complessità. Una ricerca pubblicata sulla rivista Nature Human Behaviour nel 2022 ha indicato che l'uso eccessivo dei social media, in particolare, può avere un impatto negativo sullo sviluppo delle funzioni cognitive superiori e sulla capacità di pensiero astratto, riscontrando in alcuni sottogruppi una riduzione di 2-3 punti QI in due anni;
- questo processo è da ricondursi, in gran parte, all'uso generalizzato di internet e, in particolare, dei social media, nel cui contesto si sta inserendo l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA);
- secondo numerosi studi psicologici e sociologici, l'uso eccessivo dei social media diminuisce la capacità di stabilire relazioni interpersonali profonde e reali, con le loro intrinseche complessità. La velocità e la frammentazione degli input provenienti dalla rete sfavoriscono lo sviluppo del pensiero critico e del ragionamento, promuovendo invece il prevalere dell'impulso. Una ricerca del Pew Research Center del 2024 ha evidenziato che il 45 per cento degli adolescenti americani (dato confrontabile con le tendenze europee) si sente meno connesso ai propri amici nella vita reale a causa dell'eccessivo tempo trascorso sui social, ed il 30 per cento dichiara di sentirsi solo più frequentemente;
- l'utilizzo, che può arrivare a creare dipendenze, dell'intelligenza artificiale per l'elaborazione di temi o ricerche scolastiche rischia di sostituire ed inibire la ricerca personale, la capacità di analisi critica e la sintesi autonoma delle informazioni. Un sondaggio di Skuola.net del 2024 ha rivelato che il 60 per cento degli studenti delle scuole superiori ha ammesso di aver utilizzato strumenti di IA generativa (come ChatGPT) per i propri compiti, ed il 25 per cento lo fa regolarmente senza rielaborare i contenuti;
- il fenomeno delle problematiche legate all'uso del digitale ed alla sedentarietà non è più trascurabile; al contrario, sta assumendo dimensioni preoccupanti che impattano direttamente sulla salute pubblica, sul successo educativo e sulla coesione sociale delle nuove generazioni. È imperativo prendere subito posizione e agire con determinazione.

Preso atto che:

- a livello legislativo, l'Unione europea sta effettivamente preparando una normativa per introdurre una "maggiore età digitale" (Digital Services Act - DSA e Digital Markets Act - DMA), richiedendo il consenso esplicito dei genitori per l'accesso ai social media da parte dei minori di 16 anni, a testimonianza della gravità del fenomeno e della necessità di interventi strutturali. Il DSA, pienamente in vigore dal febbraio 2024 per le piattaforme di grandi dimensioni, introduce obblighi specifici per la protezione dei minori, ed ulteriori regolamentazioni sono in fase di discussione per armonizzare l'età del consenso digitale tra gli stati membri;
- la Regione Toscana sostiene e co-finanzia progetti di educazione alimentare e promozione dell'attività fisica all'interno degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Queste iniziative possono e devono essere ampliate per includere percorsi di educazione all'uso consapevole dei dispositivi digitali, promuovendo momenti di disconnessione ed attività ricreative offline che favoriscano l'interazione diretta e la socialità "reale". Nel biennio 2023-2024, la Regione ha finanziato 150 progetti di educazione alla salute nelle scuole per un totale di 1.2 milioni di euro, un budget che potrebbe essere parzialmente reindirizzato o ampliato per includere specifici percorsi di alfabetizzazione digitale consapevole;
- la Regione ha promosso, spesso in collaborazione con le Aziende USL e le associazioni del terzo settore, campagne informative e di sensibilizzazione sui rischi legati a stili di vita non salutari. Queste campagne possono essere estese in modo significativo per includere la promozione del benessere digitale, informando sui rischi dell'uso eccessivo ed incontrollato dei dispositivi e sulle strategie per un utilizzo sano ed equilibrato. Nel 2023, la campagna regionale "Muoviti Bene!" ha raggiunto oltre 500.000 cittadini, ma solo il 5 per cento dei materiali informativi ha trattato temi legati al benessere digitale, evidenziando un'area di potenziale espansione e la necessità di un'azione più incisiva;
- pur riconoscendo l'impegno e le iniziative già intraprese dalla Regione Toscana, è fondamentale procedere con maggiore celerità ed incisività nell'affrontare queste nuove e complesse problematiche che minano il benessere delle giovani generazioni.

Considerato che:

- la prevenzione gioca un ruolo fondamentale nel contrastare l'avanzamento di problematiche legate a stili di vita non salutari tra i giovani;
- promuovere stili di vita attivi ed un sano rapporto con la tecnologia può significativamente migliorare il benessere psicofisico e favorire relazioni sociali più autentiche;
- il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole e delle comunità è cruciale per creare ambienti che favoriscano scelte salutari ed una "disconnessione" consapevole.

Impegna
la Giunta regionale

- ad adoperarsi per analizzare e monitorare sistematicamente dati quantitativi e qualitativi sull'impatto dell'uso dei dispositivi digitali sulla salute fisica, mentale, sociale, familiare, educativa e didattica dei giovani toscani. Tale Osservatorio dovrà collaborare strettamente con ASL, Uffici scolastici provinciali, Ordini professionali (medici, pediatri, psicologi), ISTAT ed associazioni del terzo settore, al fine di colmare le attuali lacune informative ed orientare politiche basate su evidenze scientifiche.

- a rafforzare ed implementare in modo capillare le attuali campagne di sensibilizzazione, mirandole specificamente nelle scuole di ogni ordine e grado ed attraverso tutti i canali di comunicazione pubblici (sito istituzionale, social media regionali, spot televisivi e radiofonici, eventi sul territorio), volte ad informare i giovani, le loro famiglie e gli educatori sui rischi legati all'uso eccessivo e non consapevole dei dispositivi digitali, promuovendo al contempo i benefici della "disconnessione" e delle attività offline.

- a potenziare significativamente l'offerta di programmi di educazione alla salute nelle scuole, integrando i progetti esistenti con nuove iniziative che favoriscano la promozione di momenti di "disconnessione digitale", per riscoprire la socialità, il gioco all'aperto, la lettura e le attività ricreative tradizionali. Si dovrà prevedere il coinvolgimento attivo di psicologi scolastici e pedagogisti per supportare docenti e famiglie.

- a sviluppare e finanziare percorsi di supporto psicologico e pedagogico accessibili ed a bassa soglia per bambini ed adolescenti che manifestano problematiche legate all'uso del digitale ed alla sedentarietà, in stretta collaborazione con i servizi di neuropsichiatria infantile, i pediatri di famiglia ed i centri di salute mentale, al fine di garantire interventi precoci e tempestivi.

- a promuovere la formazione specifica per insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari e genitori sulle tematiche del benessere digitale, delle dipendenze comportamentali e delle strategie educative per un uso consapevole della tecnologia, fornendo strumenti pratici per la gestione delle sfide quotidiane.
- a procedere quanto prima all'implementazione di tutte le azioni sopra descritte, riconoscendo la gravità e l'urgenza di un fenomeno che sta compromettendo il futuro delle nuove generazioni e che richiede una presa di posizione ferma, un impegno concreto ed un'azione coordinata da parte della Regione Toscana per la tutela del benessere psicofisico e del successo formativo dei suoi giovani cittadini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 167 del 27 agosto 2025

Oggetto:

Art. 47 L.R. 7 maggio 2025 n. 23 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Foiano della Chiana relativo al contributo straordinario per l'intervento di sostituzione dei portoni sezionali delle unità immobiliari adibite a cantieri del Carnevale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Sì	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

cbf810e4c48b29ee15d25cfe5e8d0134d8e5d867f286f0a21a5d1d770b7a6fe5

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 812 del 23 giugno 2025 che approva lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Foiano della Chiana relativo al contributo straordinario per l'intervento di sostituzione dei portoni sezionali delle unità immobiliari adibite a cantieri del Carnevale;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 23 luglio 2025 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Foiano della Chiana relativo al contributo straordinario per l'intervento di sostituzione dei portoni sezionali delle unità immobiliari adibite a cantieri del Carnevale;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

**Contributo straordinario al Comune di Foiano della Chiana,
per la sostituzione dei portoni sezionali delle unità immobiliari adibite a
“Cantieri” del Carnevale
(ai sensi dell'art. 47 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23)**

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza del Duomo 10, C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente in carica Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA, con sede legale in Foiano della Chiana, Piazza Cavour 1, C.F.80000450512/P.I.00290740513, nella persona del Sindaco in carica Jacopo Franci, domiciliato presso la sede dell'Ente,

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1 agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Visto l'art. 47 della L.R. della L.R. 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027), che dispone:

- 1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Foiano della Chiana un contributo straordinario fino a un massimo di euro 70.000,00 per l'anno 2025, per concorrere alle spese di realizzazione dei lavori di sostituzione dei portoni sezionali delle unità immobiliari adibite a “cantieri” del Carnevale, in via Dante Alighieri.*
- 2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Foiano della Chiana, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.*
- 3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 70.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e*

locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025 – 2027, annualità 2025.

Rilevato che ai sensi dell’art. 1 comma 3 della L.R. 4 febbraio 2025 n. 11 (Valorizzazione della Toscana diffusa), l'intervento ricade nell’elenco dei territori della Toscana diffusa.

Ritenuto che l’Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Viste le note inviate tramite pec dal Comune di Foiano della Chiana (prot. Regione AOOGRT/AD Prot. 0173050 del 14/03/2025; Prot. 0190326 del 21/03/2025 e Prot. 0194250 del 24/03/2025) aventi ad oggetto “Contributo straordinario per Intervento di sostituzione dei portelloni dei cantieri del carnevale” con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:

- A) relazione tecnico illustrativa;
- B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell’intervento, che include il quadro economico;
- C) scheda progetto.

Rilevato che

- per l’esecuzione dei lavori da realizzare l’Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a euro 140.000,00 e risulta finanziato con fondi della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 47 della L.R. 23/2025 ed in quota parte, pari ad euro 70.000,00 da risorse proprie comunali;

Preso atto della nota pec AOOGRT/AD Prot. 0190326 del 21/03/2025 con cui il Comune comunica che per l’intervento di cui trattasi non è necessario acquisire alcun atto di assenso.

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011:

- Il Presidente della Giunta regionale può promuovere la sottoscrizione di accordi di programma ai sensi della L.R. 40/2009, anche quando la Regione non è competente in maniera prevalente sull’opera (art. 3, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:

- il CUP richiesto dal Comune di Foiano della Chiana per l’intervento in oggetto è B84D25000860006;
- il RUP dell’intervento è Arch. Monica Paolucci, Responsabile pro-tempore dell’Area Tecnica del Comune di Foiano della Chiana.

Visti:

- l’art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

- la D.G.R.T. n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R.T. n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli “Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche” in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell’Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per la realizzazione dei lavori di sostituzione dei portoni sezionali delle unità immobiliari adibite a “Cantieri” del Carnevale nel Comune di Foiano della Chiana in Via Dante Alighieri.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell’art. 47 della L.R. 23/2025.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
 - b) procedere periodicamente alla verifica dell’Accordo;
 - c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.
2. Il Comune di Foiano della Chiana riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:
 - a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all’intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all’intervento;
 - b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
 - c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
 - d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
 - e) concordare con l’ufficio di Presidenza regionale la data per la “posa della prima pietra” e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di

promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;

- f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
 - g) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
 - h) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
 - i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.
3. La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse al Comune di Foiano della Chiana secondo quanto stabilito all'articolo 5.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 70.000,00, annualità 2025, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23.
2. Il Comune di Foiano della Chiana potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art.6.

Articolo 5

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1. Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Foiano della Chiana è effettuato:
 - € 30.000,00 (trentamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del **Verbale di consegna dei lavori**;
 - il saldo a seguito della trasmissione del **certificato di regolare esecuzione** e della **rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili** al 31 dicembre 2025 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2026;
2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato della relativa rendicontazione intermedia.

Articolo 6

Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Foiano della Chiana, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 9, delle relazioni semestrali

sull'andamento dei lavori, delle spese e il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale.

Le relazioni semestrali devono essere trasmesse entro il 10 maggio ed entro il 10 novembre di ogni anno con i dati aggiornati rispettivamente al 30 aprile e al 31 ottobre.

2. Il Comune di Foiano della Chiana, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

- 1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo;
- 2) descrizione sintetica delle lavorazioni;
- 3) certificato di regolare esecuzione;
- 4) rendicontazione finale delle spese esigibili;
- 5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, *rendering*, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf

3. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

4. Qualora l'ente beneficiario apporti modifiche al quadro economico o variazioni progettuali è tenuto a comunicarlo tramite PEC trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

- 1) Dichiarazione che le modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento, non abbiano impatto sul cronoprogramma finanziario e siano conformi al Codice dei contratti pubblici (come da modello);
- 2) Cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, che include il quadro economico (come da modello);
- 3) Scheda progetto (come da modello);

5. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

6. Il Comune di Foiano della Chiana è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7

Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.R. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8

Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:

- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9

Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:

- dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,
- dal Sindaco del Comune di Foiano della Chiana o da un suo delegato.

2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.

5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di Foiano della Chiana possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nella figura dell'Arch. Giancarlo Monteleone, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Foiano della Chiana, Funzionario Tecnico appartenente all'Area Funzionari ed incaricati di elevata qualificazione.

Articolo 10

Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.
2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).
3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Articolo 11

Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12

Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:
 - i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;

- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Foiano della Chiana



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 168 del 27 agosto 2025
--	----------------------------------

Oggetto:

Art. 40 comma 1 lett. d) L.R. 7 maggio 2025, n. 23 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Marradi relativo al contributo straordinario per i lavori di restauro e risanamento del Circolo S. Adriano.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Sì	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

7f67546ec277c3d093273791125cfa52ddb19295274ee6e4ee24d628b3ee5056

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- 1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";
- 2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- 3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";
- 4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 856 del 30 giugno 2025 che approva lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Marradi relativo al contributo straordinario per i lavori di restauro e risanamento del Circolo S. Adriano;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 24 luglio 2025 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Marradi relativo al contributo straordinario per i lavori di restauro e risanamento del Circolo S. Adriano;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

**ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40**

**Contributi straordinari al Comune di Marradi, per lavori su edifici adibiti a
centri polifunzionali e di aggregazione socio culturale o ricreativa - lavori di
restauro e risanamento del Circolo S. Adriano
(ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d) della L.R. 7 maggio 2025, n. 23)**

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza del Duomo
10, C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente in carica Eugenio Giani, domiciliato presso
la sede dell'Ente

E

COMUNE DI MARRADI, con sede legale in Piazza Scalelle, n. 1, C.F. 01315320489 - P.I.
01315320489, nella persona del Sindaco in carica Tommaso Triberti, domiciliato presso la sede
dell'Ente,

PREMESSE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e,
in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere
pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione
e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Visto l'art. 40, comma 1, lett. d) della L.R. 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla
seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027), che dispone:

*“Art. 40 Contributi straordinari per lavori su edifici adibiti a centri polifunzionali e di
aggregazione socio culturale o ricreativa*

1 La Giunta regionale, anche nell'ambito delle politiche per i territori della Toscana diffusa di cui alla l.r. 11/2025, è autorizzata a concedere i seguenti contributi straordinari: [...]

d) al Comune di Marradi, fino a un massimo di euro 110.000,00 per l'anno 2025, di cui euro 62.000,00 per l'anno 2025 ed euro 48.000,00 per l'anno 2026, per i lavori di restauro e risanamento del Circolo S. Adriano.

2. La concessione di ciascuno dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il comune beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo complessivo di euro 1.227.000,00, si fa fronte come segue: [...]

d) per l'intervento di cui al comma 1, lettera d), fino a un massimo di euro 110.000,00, di cui euro 62.000,00 per l'anno 2025 ed euro 48.000,00 per l'anno 2026, con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025 – 2027, annualità 2025 e 2026.";

Rilevato che ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L.R. 4 febbraio 2025 n. 11 (Valorizzazione della Toscana diffusa), l'intervento ricade nell'elenco dei territori della Toscana diffusa con particolare riferimento all'art. 24 "Misure per il contrasto dell'abbandono di terreni e immobili";

Ritenuto che l'Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Viste le note inviate tramite pec dal Comune di Marradi (prot. Regione AOOGR 0268215 del 19/04/2025; prot. Regione AOOGR 0212526 del 31/03/2025 e prot. Regione AOOGR 0399554 del 30/05/2025) aventi ad oggetto "Contributo straordinario per "Realizzazione dei lavori di restauro e consolidamento del Centro Civico "Circolo Sant'Adriano" - II stralcio funzionale" con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:

A) relazione tecnico illustrativa;

B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell'intervento, che include il quadro economico;

C) scheda progetto;

Rilevato che sono stati acquisiti tutti gli atti di assenso, intese, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti, prima della sottoscrizione del presente Accordo;

Rilevato che per l'esecuzione dei lavori da realizzare l'Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a euro 110.000,00 che risulta integralmente finanziato con fondi della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d) della L.R. 7 maggio 2025, n. 23;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011 i lavori di restauro e risanamento del Circolo S. Adriano sono finanziati in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed sono quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:

- il CUP richiesto dal Comune di Marradi per l'intervento in oggetto è D16F25000090002;
- il RUP dell'intervento è Arch. Valentina Gianiculi, Responsabile pro-tempore del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Marradi;

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la D.G.R.T. n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R.T. n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

**TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

**Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo**

1. Il presente Accordo è stipulato per i lavori di restauro e risanamento del Circolo S. Adriano nel Comune di Marradi.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziare come contributo straordinario ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d) della L.R. 7 maggio 2025, n. 23.

**Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
 - b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
 - c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.
2. Il Comune di Marradi riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:
- a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
 - b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
 - c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
 - d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
 - e) concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per la "posa della prima pietra" e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
 - f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
 - g) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
 - h) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
 - i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.
3. La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse al Comune di Marradi secondo quanto stabilito all'art. 5.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di euro 110.000,00, annualità 2025 e 2026, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d) della L.R. 7 maggio 2025, n. 23.
2. Il Comune di Marradi potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art. 6.

Articolo 5

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1. Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Marradi è effettuato come segue:

- euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del Verbale di consegna dei lavori,
- euro 27.000,00 (ventisetteemila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento emessi entro il 31 dicembre 2025 (e che dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio 2026), per un ammontare complessivo pari almeno al 50% del totale del Contratto di appalto;
- euro 30.000,00 (trentamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno al 70% del totale del Contratto di appalto,
- il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione e della rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili al 31 dicembre 2026 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2027;

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato della relativa rendicontazione intermedia.

Articolo 6

Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Marradi, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 9, delle relazioni semestrali sull'andamento dei lavori, delle spese e il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale.

2. Le relazioni semestrali devono essere trasmesse entro il 10 maggio ed entro il 10 novembre di ogni anno con i dati aggiornati rispettivamente al 30 aprile e al 31 ottobre.

3. Il Comune di Marradi, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

- 1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo;
- 2) descrizione sintetica delle lavorazioni;
- 3) certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- 4) rendicontazione finale delle spese esigibili;
- 5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, *rendering*, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf;

4. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

5. Qualora l'ente beneficiario apporti modifiche al quadro economico o variazioni progettuali è tenuto a comunicarlo tramite PEC trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

- 1) Dichiarazione che le modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento, non abbiano impatto sul cronoprogramma finanziario e siano conformi al Codice dei contratti pubblici (come da modello);
- 2) Cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, che include il quadro economico (come da modello);
- 3) Scheda progetto (come da modello);

6. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

7. Il Comune di Marradi è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7

Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma dello stesso, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.R. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8

Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:

- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9

Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:
 - dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,
 - dal Sindaco del Comune di Marradi o da un suo delegato.
2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.
3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.
4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.
5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.
6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.
7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.
8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.
9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.
10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di Marradi possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Segretario comunale per il Comune di Marradi.

Articolo 10

Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.
2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).

3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

Articolo 11

Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12

Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:
 - i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
 - i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
 - ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
 - ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
 - gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Marradi



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 169 del 27 agosto 2025
--	----------------------------------

Oggetto:

Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010), il cui articolo 10 disciplina la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, nominata dal Presidente della Giunta regionale e composta, tra gli altri, un membro esperto in scienze biologiche e biologia marina designato dalle Università degli studi della Toscana (articolo 10, comma 2, lett. b), punto n. 4);

Richiamato il proprio precedente Decreto n. 12 del 3 febbraio 2022, con il quale è stata ricostituita la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, nominando tra gli altri il Prof. Albero Castelli, membro esperto in scienze biologiche e biologia marina, designato dalle Università degli studi della Toscana (articolo 10, comma 2, lett. b), punto n. 4);

Vista la nota del 21 luglio 2025, integrata con nota del 6 agosto 2025, con la quale il Direttore della Direzione Urbanistica e Sostenibilità ha trasmesso:

- la nota del 3 aprile 2025 con la quale il Prof. Albero Castelli, a seguito del collocamento in quiescenza, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico di membro della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità;
- la nuova designazione effettuata dalle Università degli studi della Toscana con nota trasmessa dall'Università di Pisa il 21 luglio 2025;
- la documentazione prevista dall'art. 8 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) presentata dal nuovo soggetto designato;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 17, comma 3, in base al quale l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali il soggetto designato per la sostituzione, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il soggetto designato risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Considerato che il soggetto designato è dipendente della stessa amministrazione pubblica designante e che pertanto si considerano assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare il Prof. Lisandro Benedetti Cecchi quale membro esperto in scienze biologiche e biologia marina, designato dalle Università degli studi della Toscana, della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, in sostituzione del Prof. Albero Castelli, dimissionario;
- di dare atto che la presente nomina, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 5/2008, avrà validità per la durata residua del mandato della Consulta nominata con DPGR 12/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/08/2025 (punto N 4)

Delibera N 1305 del 26/08/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

l.r. 3/1994 art. 17 bis, comma 6 bis - Revoca di una Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel territorio di competenza dell'ATC 15 Pisa Est denominata "Egola"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefano BACCELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

44a9b0db4d72590486fe693ab3aa18205329e231955ac8d28779b22a90440654

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 17bis “Zone di rispetto venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36 del 03/11/2022 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”), ed in particolare l' art. 20;

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Visto il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015 della Provincia di Pisa, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale di Pisa n. 50 del 24/09/2013 ;

Vista la nota dell’ATC 15 Pisa Est, ns protocollo n. 0269485 del 23/04/2025, con la quale il Comitato di Gestione chiede unanimamente, la revoca della ZRV "Egola", comprensivo del parere del Comune di San Miniato;

Evidenziato che la richiesta di revoca è motivata dal fatto che, l'eccessiva urbanizzazione degli ultimi anni oltre alla presenza di una discarica ed alla riduzione degli interventi di miglioramento ambientale, hanno fatto sì che tale territorio perdesse quelle caratteristiche agronomico ambientali favorevoli per la presenza e la riproduzione della piccola selvaggina (fagiani e lepri) così come erano stati individuati ed approvati nel PFVP del 2013;

Evidenziato che il comma 6 bis dell’art. 17 bis della LR 3/1994 prevede che: ... *Le zone di rispetto venatorio sono revocate quando nella gestione non sono rispettate le disposizioni di legge o le indicazioni contenute nel piano faunistico-venatorio regionale ...* e preso pertanto atto che mancano i presupposti per i quali la ZRV era stata istituita;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta dell’ATC 15 Pisa Est e di provvedere a revocare la Zona di Rispetto Venatorio denominata “Egola” presente su una superficie di ha 211.00 nel Comune di San Miniato, come da cartografia allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato A);

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di revocare la Zona di Rispetto Venatorio denominata “Egola” presente su una superficie di ha 211.00 nel Comune di San Miniato, come da cartografia allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di dare atto che la rimozione delle tabelle perimetrali di segnalazione di cui all’art. 17 bis, comma 7 della l.r. 3/94, sarà a carico dell’ATC 15 Pisa Est;

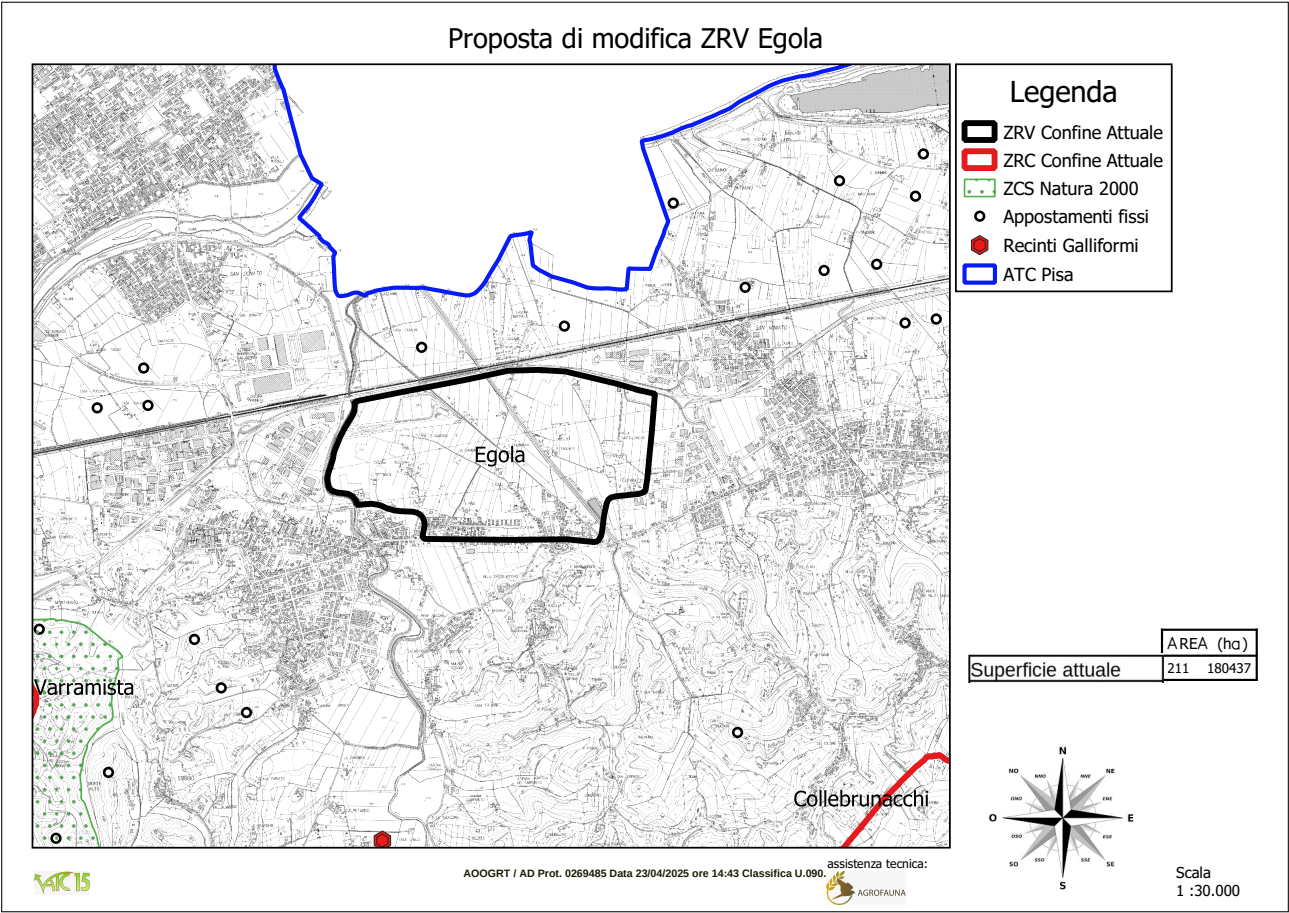
3. di dare inoltre atto che a seguito della rimozione delle tabelle perimetrali i vari territori rientreranno a far parte del territorio a caccia programmata sotto la gestione dell'ATC 15 Pisa Est;
4. di trasmettere il presente atto al Comune di San Miniato (PI) anche al fine della pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
5. di trasmettere il presente atto all'ATC 15 Pisa Est ed al Corpo di Polizia Provinciale per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI





REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/08/2025 (punto N 6)

Delibera N 1306 del 26/08/2025

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Serena MODRIC

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

PR Toscana FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 PR 2021-2027 "Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative"- ulteriore incremento dotazione finanziaria del Bando approvato con decreto n. 24263 del 29.10.2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefano BACCELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Deliberazione n. 73 del 02/10/2024 con la quale il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, in particolare il Progetto regionale n. 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”;

Vista la Deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 ai sensi dell’articolo 9 c.1 della L.R. 1/2015, successivamente aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 Marzo 2025 che approva l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2025 e dalle successive Deliberazioni del Consiglio regionale n. 20 del 28 Aprile 2025 (seconda integrazione) e n. 75 del 13 Luglio 2025 (terza integrazione);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, attraverso cui si disciplina il FESR quale strumento europeo che mira al rafforzamento della coesione economica e sociale nell’Unione Europea, correggendo gli squilibri esistenti tra le regioni e realizzando le priorità politiche dell’UE attraverso una concentrazione tematica delle risorse;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali europei, tra i quali il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il quale stabilisce i nuovi obiettivi della politica di coesione europea nonché la disciplina relativa all’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;

Visto il Reg. (UE) 2014/651, come modificato con Reg. (UE) n. 2023/1315, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

Visto il Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia, CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la DGR n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d’atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022”, che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia;

Vista la DGR n. 1321 del 28/11/2022 di approvazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 2941 del 13.5.2025, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo

"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;

Vista la DGR n. 721 del 09/06/2025 con la quale, prendendo atto della Decisione di cui al precedente capoverso, è approvata la versione 4 del PR FESR 2021-2027;

Tenuto conto che tra le iniziative da intraprendere per rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione nonché l'introduzione di tecnologie avanzate, di cui all'obiettivo specifico 1.1. del PR TOSCANA FESR 2021-2027, è prevista l'Azione 1.1.5, con lo scopo di sostenere interventi per la creazione e il consolidamento di start-up innovative;

Vista la DGR n. 1042 del 28/07/2025 di approvazione del Documento attuativo regionale (DAR) del Programma regionale FESR 2021-2027, vigente versione n. 5, che prevede per l'azione 1.1.5. del PR una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 21.800.000,00;

Vista la DGR n. 751 del 25/06/2024 avente ad oggetto "PR Toscana FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 PR 2021-2027 - Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative- Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti nella forma della sovvenzione", con la quale è disposta l'attivazione di un bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto in favore di start up innovative, finalizzate all'acquisto di servizi qualificati previsti nel 'Catalogo' regionale e alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali;

Vista la DGR n. 928 del 29-07-2024 "Modifiche alla DGR n. 751 del 25/06/2024 "PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 'Sostegno alla creazione di start up innovative' – approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti sotto forma di sovvenzione";

Dato atto che con la citata DGR 751/2024 è stata destinata alla suddetta iniziativa la somma di Euro 1.549.652,77, incrementabile con successive deliberazioni fino ad Euro 2.800.000,00 in funzione dell'andamento delle domande e dell'assorbimento delle risorse stanziare, ovvero di eventuali esigenze di sviluppo nel frattempo intervenute;

Visto il decreto dirigenziale n. 24263 del 29/10/2024 con il quale è stato approvato il Bando 'Sostegno alla creazione di start up innovative' ed è stato costituito il relativo fondo presso il gestore Sviluppo Toscana S.p.A. con una prima tranche di Euro 884.722,39, rinviando a successive proprie deliberazioni l'integrazione di tale somma, fino al raggiungimento della dotazione massima di Euro 2.800.000,00 come stabilito dalla DGR n. 751/2024;

Dato atto che l'attività di assistenza tecnica cui afferisce la presente misura, denominata 'PR FESR 2021-2027 – 1.1.5. Start up innovative' (codice commessa B02-2023-30), è inserita per l'annualità 2025 al punto 1, n. 20, del Piano di Attività di Sviluppo Toscana per il triennio 2025-2027 approvato con DGR n. 703 del 03/06/2025 e che i relativi oneri sono coperti da impegni di spesa assunti con decreto n. 28795 del 18/12/2025 e successivo decreto dirigenziale n. 7850 del 14/04/2025;

Preso atto che entro il termine del 31/01/2025 sono pervenute sulla piattaforma informatica del gestore /Organismo Intermedio, Sviluppo Toscana S.p.A, n. 292 domande di agevolazione, provenienti sia da imprese già costituite che da persone fisiche;

Considerato che con DGR n. 750 del 09/06/2025, dato l'elevato numero di domande pervenute, è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando fino ad Euro 2.422.475,95, quale somma disponibile sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 al momento della predisposizione del medesimo atto, stabilendo un ulteriore incremento fino ad Euro 7.800.000,00, in coerenza con quanto

previsto dal piano finanziario dell'azione 1.1.5. del Programma, da attuarsi mediante espressa deliberazione della Giunta successivamente all'approvazione della graduatoria generale;

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 15284 del 03/07/2025 è stata approvata la graduatoria generale delle domande ammesse e finanziate con le risorse disponibili, nonché quelle ammesse ma non finanziate per carenza di risorse;

Ritenuto pertanto opportuno, in attuazione della DGR n. 750 del 09/06/2025, incrementare fino ad Euro 7.800.000,00 la dotazione finanziaria del Bando;

Dato atto che la copertura finanziaria della maggiore spesa pari ad Euro 5.377.524,55 disposta con il presente atto è assicurata dagli stanziamenti sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2025-2027;

Ritenuto pertanto di prenotare le risorse sui pertinenti capitoli di spesa, come di seguito indicato:

- Euro 1.151.009,82 sul cap. 53423/U (puro), esercizio 2025 quota UE;
- Euro 1.208.560,31 sul cap. 53424/U (puro), esercizio 2025 quota Stato;
- Euro 452.883,35 sul cap. 53425/U (avanzo), esercizio 2025, quota regionale;
- Euro 65.071,08 sul cap. 53937/U (puro), esercizio 2025, quota regionale;
- Euro 1.000.000,00 sul cap. 53423/U (puro), esercizio 2026, quota UE;
- Euro 1.050.000,00 sul cap. 53424/U (puro), esercizio 2026, quota Stato;
- Euro 384.928,92 sul cap. 53425/U (cronoprogramma), esercizio 2026, quota regionale;
- Euro 65.071,07 sul cap. 53937/U (puro), esercizio 2026, quota regionale;

Tenuto conto della necessità di operare specifiche registrazioni contabili al fine di garantire le proporzioni di cofinanziamento comunitarie, statali e regionali della presente misura, a conclusione del riallineamento, da attuarsi mediante variazione di bilancio in via amministrativa, degli stanziamenti di bilancio alle nuove percentuali previste dal piano finanziario aggiornato di cui al citato Documento di Attuazione regionale (DAR), versione 5 del PR FESR approvato con DGR n.1042/2025,

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, oltre che ai sensi del D.lgs. 118/2011 ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008" in combinato disposto al decreto regionale attuativo D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R "Regolamento di contabilità" e ss.mm.ii;

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 8 gennaio 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

a voti unanimi

DELIBERA

1. di incrementare fino ad Euro 7.800.000,00, come stabilito dalla DGR n. 750 del 09/06/2025, la dotazione finanziaria del Bando ‘Sostegno alla creazione di start up innovative’ approvato con decreto dirigenziale n. 24263 del 29/10/2024 a valere sull’Azione 1.1.5 del PR TOSCANA FESR 2021-2027;

2. di prenotare le seguenti risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, da destinare alle agevolazioni in favore dei soggetti ammessi all’agevolazione a valere sul suddetto Bando, come di seguito indicato:

- Euro 1.151.009,82 sul cap. 53423/U (puro), esercizio 2025 quota UE;
- Euro 1.208.560,31 sul cap. 53424/U (puro), esercizio 2025 quota Stato;
- Euro 452.883,35 sul cap. 53425/U (avanzo), esercizio 2025, quota regionale;
- Euro 65.071,08 sul cap. 53937/U (puro), esercizio 2025, quota regionale;
- Euro 1.000.000,00 sul cap. 53423/U (puro), esercizio 2026, quota UE;
- Euro 1.050.000,00 sul cap. 53424/U (puro), esercizio 2026, quota Stato;
- Euro 384.928,92 sul cap. 53425/U (cronoprogramma), esercizio 2026, quota regionale;
- Euro 65.071,07 sul cap. 53937/U (puro), esercizio 2026, quota regionale;

3. di precisare che l’impegno delle suddette risorse è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

4. di conferire mandato al settore competente della Direzione Attività Produttive per l’adozione del conseguente atto di scorrimento della graduatoria generale delle domande ammesse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
SERENA MODRIC

IL DIRETTORE
ALBINO CAPORALE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Direttore Francesca GIOVANI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 34 del 24-02-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 18544 - Data adozione: 27/08/2025

Oggetto: Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro: modifiche organizzative

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/08/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD020983

LA DIRETTRICE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6888 del 28 aprile 2021 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1365 del 27.11.2023 con la quale si approvano revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla delibera di Giunta regionale n.726 del 27 giugno 2022;

Visto inoltre il proprio decreto n. 9729 del 9 maggio 2024 avente ad oggetto “Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro: modifiche organizzative”;

Visto altresì il proprio decreto n. 8624 del 21 maggio 2021 di conferimento degli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione Istruzione Formazione ricerca e Lavoro, per la durata di 3 anni a decorrere dal 24 maggio 2021, ed il decreto n. 10143 del 14 maggio 2024 di rinnovo dei medesimi, per la durata di 2 anni a decorrere dal 24 maggio 2024;

Visti i propri decreti n. 9729 del 9 maggio 2024, n. 19322 del 26 agosto 2024 e n. 4602 del 7 marzo 2025, aventi ad oggetto modifiche organizzative della direzione;

Preso atto del consolidarsi della struttura organizzativa della direzione stessa che consente di fare ulteriori riflessioni sulla corretta ed equilibrata ripartizione di materie e competenze tra i settori afferenti alla direzione stessa e valutate conseguentemente più affini al settore “Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione” le attività inerenti la formazione riconosciuta in quanto in linea con quanto già di competenza del citato settore;

Preso atto quindi della opportunità di modificare ulteriormente l’organizzazione della direzione, intervenendo sulle declaratorie dei settori “Lavoro” e “Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione” per renderli maggiormente coerenti con le attività agli stessi già assegnate;

Ritenuto pertanto opportuno, sulla base dell’esigenza sopra descritta procedere ad una ridefinizione dell’assetto organizzativo della Direzione Istruzione Formazione ricerca e Lavoro operando l’intervento di seguito specificato e dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) modifica della declaratoria del settore “Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione”;
- b) modifica della declaratoria del settore “Lavoro”

Preso atto che conseguentemente agli interventi di riordino definiti con il presente provvedimento, si rende necessario procedere a collocare la posizione di elevata qualificazione “Gestione tirocini e attività formativa riconosciuta per Siena – sede di Siena” presso il settore “Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione”, come parimenti specificato nel sopra richiamato allegato A, rinviando ad un secondo momento l’eventuale adeguamento della denominazione e/o declaratoria della stessa laddove necessario;

Dato atto dell’analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla DGR n. 1365/2023, con riguardo agli interventi di modifica del sopracitato settore disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 in data 23 luglio 2025;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro operando l’intervento di seguito specificato e dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - modifica della declaratoria del settore “Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione”;
 - modifica della declaratoria del settore “Lavoro”;
2. di collocare la posizione di elevata qualificazione “Gestione tirocini e attività formativa riconosciuta per Siena – sede di Siena” presso il settore “Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione”, come parimenti specificato nell’allegato A di cui al punto 1, rinviando ad un secondo momento l’eventuale adeguamento della denominazione e/o declaratoria della stessa laddove necessario;
3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 1° ottobre 2025.

LA DIRETTRICE

Allegati n. 1

A

Declaratoria strutture

a28e4952a1f0170a3a9ea3bb03bed8bcf1fbdecab822e3dd85b7d3fd607ed6b

Allegato al Decreto

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO 01-10-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (05823) LAVORO

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50125) ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Attuale declaratoria: Politiche attive del lavoro, interventi di sostegno all'occupazione, interventi di inclusione socio-lavorativa. Rafforzamento e sviluppo delle strutture e del sistema dei servizi dell'orientamento e del lavoro. Progetti regionali, statali e comunitari nelle misure dei fondi strutturali per il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione. Coordinamento del sistema regionale dei Centri per l'impiego e con l'agenzia ARTI. Definizione di standard qualitativi aggiuntivi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per l'impiego. Pari opportunità. Assistenza e mediazione delle vertenze aziendali, procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito pluriprovinciale e nazionale. Sistemi informativi del lavoro. Raccordo con il Ministero del lavoro. Supporto all'organismo intermediario dei Programmi Nazionali in materia di politiche del lavoro. Apprendistato di primo livello, apprendistato professionalizzante e apprendistato di terzo livello. Tirocini extracurricolari e tirocini dei praticanti. Formazione riconosciuta negli ambiti di Siena. Reti e progetti europei nelle materie di competenza.

Nuova declaratoria: Politiche attive del lavoro, interventi di sostegno all'occupazione, interventi di inclusione socio-lavorativa. Rafforzamento e sviluppo delle strutture e del sistema dei servizi dell'orientamento e del lavoro. Progetti regionali, statali e comunitari nelle misure dei fondi strutturali per il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione. Coordinamento del sistema regionale dei Centri per l'impiego e con l'agenzia ARTI. Definizione di standard qualitativi aggiuntivi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per l'impiego. Pari opportunità. Assistenza e mediazione delle vertenze aziendali, procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito pluriprovinciale e nazionale. Sistemi informativi del lavoro. Raccordo con il Ministero del lavoro. Supporto all'organismo intermediario dei Programmi Nazionali in materia di politiche del lavoro. Apprendistato di primo livello, apprendistato professionalizzante e apprendistato di terzo livello. Tirocini extracurricolari e tirocini dei praticanti. Reti e progetti europei nelle materie di competenza.

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: (01) SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Responsabile: (0020456) CAPPELLI SIMONE

Data fine incarico: 23-05-2026

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-.-.-.-.-

Denominazione: (06002) AZIONI DI SISTEMA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Tipologia: SETTORE ORGANICO

Padre: (50125) ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegato al Decreto

Attuale declaratoria: Sistema regionale delle competenze. Gestione repertori figure regionali in collegamento con Atlante del Lavoro. Programmazione in materia di corsi riconosciuti. Accredimento degli organismi formativi. Catalogo regionale dell'offerta formativa. Sistema di formazione a distanza (TRIO). Coordinamento dei servizi IVC in collaborazione con ARTI. Reti e progetti europei nelle materie di competenza. Supporto al Direttore sulle competenze trasversali inerenti le politiche attive del lavoro e nei rapporti con la conferenza delle regioni.

Nuova declaratoria: **Sistema regionale delle competenze. Gestione repertori figure regionali in collegamento con Atlante del Lavoro. Programmazione in materia di corsi riconosciuti. Accredimento degli organismi formativi. Catalogo regionale dell'offerta formativa. Sistema di formazione a distanza (TRIO). Coordinamento dei servizi IVC in collaborazione con ARTI. Reti e progetti europei nelle materie di competenza. Supporto al Direttore sulle competenze trasversali inerenti le politiche attive del lavoro e nei rapporti con la conferenza delle regioni. Formazione riconosciuta per gli ambiti di Siena**

Missione: (04) ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: (02) ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Attuale responsabile: (0016494) PAGNI ROBERTO

Attuale incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: In attesa di assegnazione

Nuovo incarico:

Nuova data fine incarico:

- - - - -

Denominazione: (06923) GESTIONE TIROCINI E ATTIVITA' FORMATIVA RICONOSCIUTA PER SIENA - SEDE DI SIENA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05823) LAVORO

Nuovo padre: **(06002) AZIONI DI SISTEMA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE**

Declaratoria: Presidio e gestione delle attività formative riconosciute di competenza del settore. Gestione e monitoraggio tirocini. Presidio dell'iter per la composizione delle commissioni d'esame del settore. Supporto per la gestione organizzativa della sede di Siena.

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: (03) SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile: (0020245) ANDREINI LAURA

Data fine incarico: 29-02-2028

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.**

Responsabile di settore Sandro PIERONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 18563 - Data adozione: 27/08/2025

Oggetto: Legge Forestale della Toscana, art. 76, comma 1 lettera b). Proroga periodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi fino al 21 settembre 2025.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/08/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD021016

IL DIRIGENTE

Visto:

- la L.R. 21 marzo 2000, n. 39, 'Legge Forestale della Toscana', e s.m.i., Titolo V, 'Tutela del bosco' capo II, 'Difesa dei boschi dagli incendi', ed in particolare l'art. 76, comma 1 lettera b) che prevede che il regolamento forestale definisce i periodi a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi, determinati su base statistica meteo-climatica e le modalità per la definizione di tali periodi;
- il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, 'Regolamento forestale della Toscana', e s.m.i., in cui all'art. 61, comma 2, viene stabilito che sulla base dell'indice di pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi così come definito nel Piano AIB possono essere istituiti periodi a rischio fuori dall'intervallo temporale 1° luglio – 31 agosto, anche per singoli comuni;
- il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, 'Regolamento forestale della Toscana', e s.m.i., in cui all'art. 57 bis comma 2 bis e all'art. 66, comma 1, viene stabilito che qualsiasi tipo di abbruciamento di residui vegetali, agricoli e forestali è vietato su tutto il territorio regionale nei periodi a rischio di incendi di cui all'articolo 61;
- il vigente Piano AIB, approvato con DGR n. 187/2023, che, come previsto dall'art. 74, comma 2, lettera a) della suddetta L.R. 39/2000, definisce gli indici di pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi e le modalità di istituzione dei periodi a rischio;

Considerato:

- che le previsioni meteo elaborate dal Consorzio LaMMA forniscono indicazioni su una possibile rimonta di condizioni anticicloniche a partire dai primi di settembre 2025;
- che per gran parte del territorio regionale, il modello previsionale indica attualmente condizioni di rischio medio-alto per l'innescò e sviluppo degli incendi boschivi che potrebbero perdurare anche nel prossimo periodo estivo;

DECRETA

- di prorogare il periodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi, di cui al Regolamento forestale della Toscana n. 48/2003, su tutto il territorio regionale fino al 21 settembre 2025 compreso.
- di dare, altresì atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente in materia nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Si rende noto che è stata adottata la seguente Delibera di Conferenza Istituzionale Permanente:

Delibera n. 7 del 31/07/2025 avente ad oggetto

Conferimento al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po della competenza all'espressione dei pareri attribuiti alla competenza di detta Autorità dall'art. 20 (Interventi per la realizzazione delle opere del Sistema idroviario Padano - Veneto) delle Norme di Attuazione del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI Po), in conformità all'art. 6, comma 4, lett. o) dello Statuto dell'Autorità.

La delibera di cui sopra è consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali", al seguente collegamento ipertestuale:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263.

Il Segretario Generale
facente funzioni
(Ing. Andrea Colombo)

SEZIONE II



Comune di Camaione

Settore IV Gestione del territorio
Servizio 11 Pianificazione Territoriale

**Alla Regione Toscana
Servizio BURT**

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art.30 della LR 65/2014 per modifiche alla opere in perequazione urbanistica previste nella scheda norma Sd 3.2 Ampliamento e integrazione attività ed impianti di via Italica (Capezzano).
– Efficacia a seguito pubblicazione sul BURT

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- che con la Deliberazione Consiliare Consiliare n° 52 del 25 giugno 2025 è stata adottata
Oggetto: Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art.30 della LR 65/2014 per modifiche alla opere in perequazione urbanistica previste nella scheda norma Sd 3.2 Ampliamento e integrazione attività ed impianti di via Italica (Capezzano).
- che si è provveduto alla pubblicazione dello strumento di pianificazione adottato sul BURT n. 29 del 16 luglio 2025;
- che la variante, ai sensi del comma 3 dell'art 32 della LR 65/2014 diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;
- che la variante risulta accessibile al seguente link:
<https://servizionline.comune.camaione.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&ifAtto=CC/2025/52>

Documento firmato digitalmente
Il Dirigente del settore IV
Gestione del Territorio
Ordine Architetti PPC
PT Giovanni Mugnani

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della Variante n. 14 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione di C.C. n. 29 del 09.07.2025 con la quale veniva adottato, ai sensi dell'art.32 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

Visto che l'avviso di adozione della Variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 30 del 23.07.2025 e che conseguentemente il termine per la presentazione di eventuali osservazioni scadeva il giorno 21.08.2025;

Visto che entro il termine di cui sopra non risultano pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

che la VARIANTE N. 14 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014, diventa efficace a seguito della pubblicazione del presente avviso sul BURT.

I relativi atti sono consultabili presso gli uffici comunali e sul sito Internet del Comune www.comune.castel-san-niccolo.ar.it.



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Ing. Antonio Fani

COMUNE DI COLLESALVETTI

Provincia di Livorno

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO “Parco a Servizi” UTOE 6 Guasticce

APPROVAZIONE

Il Responsabile dell’Area 5 Lavori Pubblici e Pianificazione Urbanistica

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65 del 10 Novembre 2014 art.111, e successive

modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n.74 del 29.07.2025

RENDE NOTO

Che è stata approvata la

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO “Parco a Servizi” UTOE 6 Guasticce

Gli elaborati sono depositati presso l’Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione
nei giorni di apertura al pubblico e pubblicati sul sito ufficiale del Comune di Collesalveti

Il Responsabile dell’Area 5
Lavori Pubblici e Pianificazione
Urbanistica
Arch. Leonardo Zinna

Collesalveti,

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (FIRENZE)

VARIANTE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE (OGGI P.A.P.M.A.A.) CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO E VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO DELLA FATTORIA DI VILLA L'ENTRATA, APPROVATI CON D.C.C. N. 71 DEL 04/11/2005 DELL'ESTINTO COMUNE DI INCISA IN VAL D'ARNO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 L.R. 65/2014 - CONTESTUALE RETTIFICA DEL PIANO OPERATIVO PER ERRORE MATERIALE ART. 21 L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
ai sensi e per gli effetti degli artt. 21- 33 e 111 della LR n. 65/2014

RENDE NOTO CHE

con deliberazione n. 42 del 29.07.2025, esecutiva decorsi dieci giorni, il Consiglio Comunale:

- ha approvato la rettifica grafica alla Tavola PO.19 - Territorio rurale (nord) – scala 1:10000 del P.O., ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014;
- ha adottato la Variante al P.M.A.A. (oggi P.A.P.M.A.A.) con valore di piano attuativo e al P.d.R della Fattoria della Villa l'Entrata;
- ha approvato lo schema di convenzione urbanistica della variante al P.M.A.A. (oggi P.A.P.M.A.A.) con valore di piano attuativo e al P.d.R. della Fattoria della Villa l'Entrata;

il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambiente, arch. Angela Rosati;

AVVISA CHE

la suddetta deliberazione, unitamente ai suoi allegati e al seguente allegato (in formato digitale):

Relazione e accertamento – certificazione (RelazioneRP.pdf.p7m)

sono stati pubblicati in Albo pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, e nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti organi indirizzo-politico, consultabili sul sito istituzionale dell'ente.

La comunicazione dell'adozione della variante ai piani, dell'approvazione della contestuale rettifica del Piano Operativo per errore materiale (art. 21 della LR n.65/2014) e della pubblicazione degli atti è stata inviata in modalità telematica ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della LR n. 65/2014, nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 21 e 111 della stessa legge.

L'atto adottato ed i suoi allegati sono inoltre consultabili:

- nell'apposita sezione del sito web comunale al seguente indirizzo:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1240144&NodoSel=64

- presso il Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente, nella sede comunale di Incisa, piazza del Municipio 5, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, di giovedì dalle 15.00 alle 17.30, su appuntamento.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT chiunque vi abbia interesse può consultare la suddetta documentazione e presentare eventuali osservazioni con una sola delle seguenti modalità:

- documento sottoscritto con firma digitale inviato tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo comune.figlineincisa@postacert.toscana.it la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma;
- originale cartaceo firmato presentato allo SPORTELLO FACILE FIV, nelle sedi comunali di Figline o di Incisa;
- originale cartaceo firmato inviato tramite servizio postale al seguente indirizzo: Comune di Figline e Incisa Valdarno - Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente, Piazza del Municipio n. 5, 50063 - Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Il Responsabile del Servizio
Angela Rosati

COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)

Avviso di adozione ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale Toscana 10.11.2014, n. 65, e s.m.i., della Variante semplificata al PRG del Comune di Monteroni d'Arbia "S.S. 2 Cassia – 1° Lotto - Tratto Siena (viadotto Monsindoli sulla SS223 di Paganico) – Svincolo Monteroni d'Arbia Nord" ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree aggiuntive utili e necessarie per l'esecuzione di detto intervento pubblico

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
URBANISTICA E LL.PP.**

Visti gli atti d' Ufficio;

Viste le disposizioni di cui alla L.R.T. 65/2014;

RENDE NOTO

- che con la Deliberazione di Consiglio Comunale. n. 39 del 12.08.2025 è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge regionale 65/2014, la variante semplificata in oggetto;

- che la suddetta Deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Monteroni d'Arbia al seguente link:

<https://servizi.comune.monteronidarbia.si.it/openweb/pratiche/registri.php?sezione=territorio&CSRF=4f97fd9effda251eb2197911eb6629> per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune; dette osservazioni scritte dovranno essere indirizzate al Comune di Monteroni d'Arbia – Area Tecnica Urbanistica.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
URBANISTICA E LL.PP.**

Responsabile del Procedimento

Arch. Anna Calocchi



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

3° SETTORE

COMUNE DI PONSACCO (PI)

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 65/2014, dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e dell'art. 21 del PIT/PPR

RENDE NOTO

- Che in relazione al Piano Operativo ed alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) adottati con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 23/04/2024, l'Amministrazione comunale con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 18/02/2025 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e contestualmente concluso il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art 27 della L.R. 10/2010;
- Che gli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni sono stati esaminati e valutati dalla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del P.I.T./P.P.R. nella seduta del 11/06/2025 e che in esito a tale attività, con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 29/07/2025, l'Amministrazione ha definitivamente approvato il Piano Operativo ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014;
- Che l'atto di approvazione definitiva del Piano Operativo completo di tutti i suoi allegati, è stato verificato con esito favorevole dalla Conferenza Paesaggistica che ha concluso i lavori in data 29.08.2025;
- Che il Piano Operativo approvato acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e che tutta la documentazione è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo:
https://amministrazionetrasparente.comune.ponsacco.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900
- Che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Andrea Tognoni responsabile del Settore 3 del Comune di Ponsacco.

Il Responsabile del Settore 3
Arch. Andrea Tognoni

COMUNI DI PONTASSIEVE E PELAGO**AVVISO**

Approvazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago ai sensi dell'art. 23 bis della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 21 della disciplina PIT/PPR;

Viste le Convenzioni Rep. 3264/2020 e Rep. 3511/2025 tra i Comuni di Pontassieve e Pelago inerenti la gestione associata dell'ufficio tecnico comunale;

RENDE NOTO CHE

con Deliberazione di Consiglio n. 23 del 24/07/2025 del Comune di Pelago e con Deliberazione di Consiglio n. 74 del 31/07/2025 del Comune di Pontassieve, è stato approvato definitivamente il Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago, di cui agli artt. 23 bis e 95 della L.R. 65/2014, e contestualmente è stato concluso il processo decisionale di VAS ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010;

RENDE NOTO ALTRESI' CHE

- con verbale della Conferenza Paesaggistica - seduta conclusiva del 25/08/2025 - è stato espresso, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, parere positivo alla verifica di conformazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago;
- ai sensi degli artt. 23 bis e 23 c. 10 della L.R. 65/2014 il Piano Operativo Intercomunale diviene efficace con la pubblicazione sul BURT dell'avviso dell'avvenuta approvazione da parte dei Comuni Associati;
- ai sensi dell'art. 23 c. 11 della L.R. 65/2014 il Piano Operativo Intercomunale sostituisce per i rispettivi territori i previgenti Regolamenti Urbanistici dei singoli Comuni;
- i documenti sono visionabili sui siti istituzionali dei Comuni di Pontassieve e Pelago nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
(Dott. Fabio Carli)**

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**